



Master of Economics

(Cooperation and Human Development)

MECOHD 2013 – 2023

**L'esperienza di un programma di cooperazione allo sviluppo tra
Italia e Kenya: alta formazione, sviluppo umano e ricerca**

1 marzo 2024

A cura di:
Domenico Nevoso

Sommario

Introduzione	4
1. UN BILANCIO IN ITINERE	6
1.1. Il quadro di riferimento	6
1.2. I focus d'indagine posti sull'esperienza del MECOHD	7
2. Il MECOHD	8
2.1. Il contesto di origine e di riferimento: il Master CD di Pavia e il CDN	8
2.2. Origine, obiettivi e contenuti del MECOHD	11
2.3. Alcuni dati del MECOHD	13
2.4. Le linee di sviluppo su cui si sta lavorando	15
3. L'ANALISI DEI RISULTATI DELLA SURVEY	18
3.1. L'impostazione metodologica dell'analisi	18
3.2. La valutazione degli alumni sui contenuti ed organizzazione del Master	19
3.2.1. Il campione di somministrazione del questionario	19
3.2.2. Formazione ed esperienza lavorativa	20
3.2.3. Sulla partecipazione alle attività del MECOHD	22
3.2.4. Gli sbocchi occupazionali degli alumni MECOHD	24
3.2.5. La Valutazione del MECOHD da parte degli alumni	25
3.3. La valutazione dei docenti e dei promotori sui contenuti ed organizzazione del master ..	29
3.3.1. I temi trattati nelle interviste	29
3.3.2. Qualità dei programmi educativi e livello di ricerca	30
3.3.3. Creazione di reti internazionali con istituti di ricerca o di istruzione superiore	31
3.3.4. Accessibilità e borse di studio	31
3.3.5. Occupabilità degli studenti dopo aver frequentato il Master	32
4. I RISULTATI CHE EMERGONO E I MIGLIORAMENTI POSSIBILI	33
4.1. Il valore d'insieme	33
4.2. Il contributo del Master al miglioramento dell'offerta formativa in Kenya	34
4.3. L'organizzazione e l'articolazione del Master	34
4.4. Accessibilità e inclusione a frequentare i corsi da parte degli studenti	36
4.5. Sbocchi occupazionali per gli studenti del Master	36
4.6. Alcune considerazioni sul <i>value for money</i> del MECOHD	37
5. ALLEGATI	41
Allegato 1. - Il progetto TOGETHER	41
Allegato 2. - Master in Economics (Cooperation and Human Development) Kenyatta University, School of Economics in partnership with University of Pavia, Italy and Cooperation and Development Network (CDN)	43
Allegato 3. - Il Syllabus del MECOHD	50
Allegato 4. - Procedura di erogazione delle Borse di Studio MECOHD	51
Allegato 5. - Il Questionario somministrato agli ex-studenti del Master	54

Legenda degli acronimi

AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)
CDN (Cooperation and Development Network)
CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli)
OSC (Organizzazioni della Società Civile)
DSPS (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali)
ELACID (Escuela Latinoamericana de Cooperación Y Desarrollo)
FAI (Fondation Assistance Internationale)
IJTSC (International Joint Technical Scientific Committee)
JTSC (Joint Technical Scientific Committee)
KU (Kenyatta University)
MCD (Master in Cooperation and Development)
MECOHD (Master of Economics (Cooperation and Human Development))
MICAD (Master in International Cooperation and Development)
MICD (Master in International Cooperation and Development)
MOU (Memorandum of Understanding)
OSS (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)
PM (Project Malawi)
OA (Operational Agreement)
TOR (Terms of reference)
TUC (Tangaza University College)
UNDP (United Nations Development Programme)
UNIPV (Università di Pavia)
WF (World Friends)

Introduzione

Nell'ambito del progetto *"TOGETHER¹"*, progetto di cooperazione allo sviluppo tra Italia e Kenya *"Cooperating in Human Development: a Research and Higher Education Project in Kenya"* (v. all.1), finanziato dalla cooperazione italiana (AICS) e realizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pavia, in collaborazione con il CISP, **si è inteso realizzare un'analisi valutativa dell'esperienza del MECOHD - Master of Economics (Cooperation and Human Development) e delle iniziative ad esso collegate.²**

Il MECOHD - Master in Economics (Cooperation and Human Development) attuato in Kenya dal 2013, rappresenta il polo africano del CDN³, e nasce dal partenariato tra Università di Pavia e Kenyatta University, la collaborazione è regolata da un MOU (Memorandum of Understanding) tra UNIPV e KU e da un Agreement tra tutti i partner coinvolti: Università di Pavia, Kenyatta University, Tangaza University College, CDN ed il CISP, che lo coordina.

Obiettivo del documento è ripercorrere e "capitalizzare" l'esperienza dei primi 10 anni del MECOHD tramite un'analisi valutativa che parta dalle azioni condivise dal partenariato nel corso degli anni al fine di identificare risultati raggiunti, sfide e criticità affrontate e da affrontare.

Questo lavoro, inoltre si propone di mettere in rilievo il processo di apprendimento che c'è stato negli anni per migliorare contenuti, attività ed organizzazione del Master. Quest'ultimo aspetto pone l'attenzione sull'impegno continuo di *"learnig organization"*⁴ che c'è stato, nel lavorare sin dall'inizio sul miglioramento continuo dell'organizzazione e sull'ampliamento dell'offerta formativa, su come favorire l'apprendimento e la qualificazione delle competenze negli studenti, su come rafforzare la rete dei partenariati.

La progettazione e la **realizzazione di un master, infatti, è "un'attività viva" di apprendimento dinamico** che si sviluppa e si modifica nel tempo, nell'obiettivo e nella capacità di saper intercettare e soddisfare nuove esigenze, nel migliorare i contenuti, guardare ai cambiamenti e alle sfide che vanno affrontate nelle realtà locali, tenendo conto di cosa succede in quelle globali. Tenendo fissa la missione primaria che rimane quella di formare e preparare professionalmente sempre meglio i propri studenti.

All'interno di questo quadro di riferimento, è stato importante acquisire le opinioni dei vari soggetti coinvolti nelle varie edizioni, attraverso la realizzazione di una survey ad hoc ⁵.

¹ Il progetto TOGETHER "Cooperating in Human Development: a research and higher education project in Kenya" (1° ottobre 2020 - giugno 2024) in corso di realizzazione da parte del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pavia, in collaborazione con il CISP, finanziato da AICS; rappresenta lo sviluppo e l'estensione di un partenariato preesistente tra UNIPV e vari altri soggetti: tra cui il CISP, Kenyatta University, Tangaza College e UNDP Kenya. Tale partenariato dal 2013 al 2020, vedeva al proprio centro l'attuazione del Master of Economics Cooperation and Human Development – MECOHD presso Kenyatta University, iniziato nel gennaio 2013. Il MECOHD nasce nell'ambito del Cooperation and Development Network (CDN), di cui UNIPV, CISP, Kenyatta University fanno parte.

² Questo documento, che illustra i risultati raggiunti con il programma decennale del MECOHD, è stato illustrato alla delegazione AICS in missione a Nairobi il 28 agosto 2023, alla riunione di monitoraggio del progetto TOGETHER svoltasi presso la sede AICS, presenti Elisa Masi (AICS Roma), Giulio di Pinto (AICS Nairobi), Maura Viezzoli (CISP Roma), Marcella Ferracciolo (CISP Nairobi), Enrica Chiappero (Università di Pavia-a distanza), Domenico Nevoso (Intrares – a distanza).

³ <https://www.cooperationdevelopment.org/>

⁴ Imparare dalle esperienze; adottare best practice anche suggerite da persone al di fuori dell'organizzazione; definire processi di problem solving efficaci; sperimentare nuovi approcci; condividere in modo rapido le competenze all'interno dell'organizzazione.

⁵ Per la redazione di questo documento molti dati sono stati estrapolati dalla survey che è stata condotta, tra il dicembre 2021 e giugno 2022, coinvolgendo gli studenti delle prime nove edizioni del Master, da Lea Caterina Corsetti come lavoro nell'ambito del suo stage con la Wageningen University & Research eseguito fra Novembre 2021 e Maggio 2022, con la supervisione di Domenico Nevoso e Maura Viezzoli (CISP), in collaborazione con Marcella Ferracciolo, coordinatrice del progetto e di due stagiste del MECOHD, Bethlehem Tekeste e Sarah Odinga. Andrea Pacelli nel corso dello stage realizzato

La survey trova un momento di qualificazione propria dando voce e ascolto ai principali attori coinvolti in questi 10 anni di attività, a cui poi aggiungere le azioni svolte e i “numeri” che si sono avuti in questi anni al fine di porre uno sguardo alle nuove sfide che si intendono affrontare. L'obiettivo non è realizzare una valutazione di un progetto chiuso bensì **sviluppare un'analisi aperta che metta insieme i risultati raggiunti e quelli che si vanno conseguendo all'interno di un programma pluriennale in atto e proiettato nel futuro, che si evolve e si misura continuamente nei riscontri e con le realtà in cui si lavora.**

Un lavoro che guarda dunque sia ai risultati raggiunti in termini diciamo “oggettivi”, che alle opinioni che hanno i diversi soggetti coinvolti, dagli studenti quali diretti beneficiari agli altri stakeholder quali i soggetti promotori, le istituzioni keniate, gli sponsor e finanziatori.

Il MECOHD, come sopra accennato, rappresenta uno dei poli del CDN - Cooperation and Development Network, una rete di esperienze, che hanno avuto origine dal Master di Pavia, che si stanno maturando in altri Master offerti in altri quattro Paesi nel mondo. Questo aspetto rappresenta un'ulteriore peculiarità perché crea una rete internazionale di confronto e condivisione su elementi fondamentali quali quelli sull'offerta formativa, come il curriculum; nonché approcci e metodologie, come ad esempio il modello di partenariato, di condivisione di docenti, scambi di studenti. Un lavoro di valutazione questo sul MECOHD che può essere utile anche a tutta la rete.

Come accennato, il presente lavoro ha utilizzato anche una parte dei dati raccolti nell'ambito della Survey di Lea Corsetti ⁶ e della tesi di Master di Andrea Pacelli ⁷.

Fondamentali per la realizzazione delle prima edizioni del master sono stati i finanziamenti e le donazioni ricevute sia da Istituzioni pubbliche e organizzazioni governative italiane e sia da organizzazioni filantropiche, oltre all'apporto dei cofinanziamenti da parte dei partner promotori e gestori del master stesso. La combinazione tra gli apporti degli studenti paganti assieme ai donatori e partner sta consentendo di raggiungere una sempre maggiore sostenibilità. Le sinergie e le collaborazioni realizzate in tutti questi anni hanno consentito di poter dare continuità formativa e sviluppo al master e conseguire i risultati che vengono illustrati nel presente documento.

nell'ambito del Master in Cooperazione e Sviluppo di Pavia, Anno Accademico 2021-22, ha dato un importante contributo integrando i dati del decimo anno.

⁶ ibidem

⁷ Andrea Pacelli, “MECOHD Master Programme into the wider context of Higher Education in Kenya”. Tesi Master CD 2021-22

1. UN BILANCIO IN ITINERE

1.1. Il quadro di riferimento

All'interno di un contesto internazionale in rapido mutamento il MECOHD, seppure radicato in una solida cornice disciplinare, è un master che cerca di essere dinamico e pronto a leggere i bisogni della realtà keniota e internazionale in evoluzione. L'orizzonte di riferimento rimane quello degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, gli obiettivi strategici del Kenya e la programmazione della cooperazione Italiana.

L'Agenda 2030 pone al centro il tema dell'efficacia dello sviluppo, del rafforzamento delle competenze nei vari paesi e del rafforzamento della capacità delle istituzioni di governo, ciò corrisponde alla visione strategica della Cooperazione italiana: "favorire lo sviluppo sostenibile creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per i paesi prioritari è l'obiettivo di formare giovani capaci di rispondere alla domanda del mercato del lavoro locale, e l'alta formazione e la cooperazione universitaria" ⁸.

C'è in tutto questo una corrispondenza forte con gli obiettivi strategici del Kenya. Dal 2003 il governo del Kenya ha un'interlocuzione sistematica con i donatori sulla efficacia dell'aiuto e dello sviluppo, e dal maggio 2018 ha adottato l'*Effective Development Co-operation Strategic Plan 2018-2022*, nell'ambito del Gruppo di coordinamento sull'Efficacia dello Sviluppo (GPEDC), co-presieduto dall'AICS: attraverso la realizzazione delle attività previste, destinate sia a funzionari pubblici sia a personale dei *Development Partners*, l'intervento mira ad avanzare la collaborazione e la gestione congiunta dei programmi, a coprire il "*knowledge gap*" sui temi dello sviluppo, causa di una debolezza strutturale nell'efficacia dei progetti che vengono realizzati nel Paese, e fornire strumenti e dati empirici attraverso lo sviluppo della ricerca applicata e delle competenze in questo settore.

Il MECOHD è dunque un master di alta formazione e sviluppo umano che trova le radici della propria rilevanza nell' **Obiettivo 4 degli SDGs - Istruzione di qualità** - e in particolare rispetto ai target:

- 4.3 (Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università);
- 4.5 (Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene ...);
- 4.7 (Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile..);
- 4.7.b (Entro il 2030, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei paesi in via di sviluppo, in particolare dei paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore ...),

Appare inoltre coerente rispetto all'**Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni solide**, in particolare i target:

- 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.

⁸ Cooperazione internazionale per lo sviluppo italiana - Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023

- 16.a Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità.

Inoltre appare coerente con l'**Obiettivo 17 degli SDGs - Partnership per gli obiettivi** - in particolare i target:

- 17.16 Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo.
- 17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati.

Il MECOHD è infatti un esempio importante di partenariato multi-attore, che vede lavorare in sinergia istituzioni accademiche pubbliche e private, del nord e del sud del mondo; organizzazioni della società civile, del nord e del sud del mondo; organizzazioni internazionali; enti governativi, del nord e del sud del mondo.

1.2. I focus d'indagine posti sull'esperienza del MECOHD

Dopo dieci anni di lavoro esso sicuramente può rappresentare una buona pratica da analizzare criticamente, per trovare spunti, apportare miglioramenti e affrontare criticità, anche in vista delle sue possibili evoluzioni. Il lavoro realizzato si è soffermato su tre focus d'indagine:

1. Cosa ha portato l'istituzione e l'evoluzione del MECOHD nei suoi primi dieci anni (2013-2023).

In riferimento a questo primo focus si è cercato di dare conto della natura del Master e della sua rilevanza oggettiva, descrivendone i tratti caratteristici. Individuandone, laddove possibile, elementi di evoluzione e innovazioni apportate rispetto al quadro della offerta formativa in Kenya. Ci si è soffermati anche sulla individuazione di lezioni apprese e dei possibili ambiti di miglioramento. Infine, un'attenzione è stata posta anche al rilevamento di elementi di "generatività" del MECOHD, che hanno consentito di dare vita a esperienze più allargate del Master stesso.

2. Come il MECOHD è stato capace di relazionarsi e collaborare a livello internazionale e nazionale per migliorare la propria offerta formativa e aggiornamento professionale.

In riferimento a questo secondo focus si è posta l'attenzione sulle reti relazionali e di collaborazione in cui è inserito il MECOHD a livello internazionale e nazionale, sulle capacità di realizzare partnership con Università, organizzazioni della società civile e coinvolgere finanziatori e Governo del Kenya.

3. Quali risultati il MECOHD ha contribuito a portare rispetto al miglioramento delle opportunità di occupazione e di posizione lavorativa degli studenti che lo hanno frequentato.

In riferimento a questo terzo focus (utilizzando anche parte dei dati della survey già menzionata, cfr. nota 6) l'esperienza del MECOHD è stata analizzata sia dal punto di vista degli studenti, acquisendo il loro parere rispetto alla qualità del programma e ai diversi elementi che lo compongono; sia utilizzando dati oggettivi quali i riscontri occupazionali e di carriera che hanno avuto gli studenti del master negli anni.

2. Il MECOHD

2.1. Il contesto di origine e di riferimento: il Master CD di Pavia e il CDN

Il Master in Cooperazione e Sviluppo (CD) dell'Università di Pavia è il primo Master in cooperazione e sviluppo istituito in Italia e attivo ininterrottamente dal 1997. Il programma ha la caratteristica di essere organizzato in partenariato con tre organizzazioni non governative italiane (CISP, COOPI, VIS), con un approccio multidisciplinare che lega contenuti accademici con competenze operative e strumenti professionalizzanti.

Dopo pochi anni, su decisione del Comitato Scientifico del Master di Pavia⁹, è nato il CDN (Cooperation and Development Network), una partnership tra diversi programmi universitari post-laurea in Italia, Colombia, Palestina Nepal e Kenya, e tre organizzazioni della società civile (OSC) italiane impegnate nella cooperazione internazionale e nello sviluppo umano sostenibile. La prospettiva strategica era quella di valorizzare l'esperienza del Master e nasce dall'intuizione che i valori di riferimento e gli approcci del Master di Pavia potessero costituire una prospettiva innovativa e utile nella formazione di operatori dello sviluppo e di leadership locali dello sviluppo in altri paesi dove la cooperazione italiana è presente.

La formazione offerta dai Master del CDN è incentrata su un approccio multidisciplinare allo sviluppo e combina discipline accademiche come l'economia, la storia e gli studi umanistici; con insegnamenti incentrati sulla acquisizione di competenze professionalizzanti. Esperti provenienti in primis dalle tre ONG partner, e poi da ONG internazionali e OSC locali condividono le proprie competenze e conoscenze teoriche e pratiche nella gestione dei progetti. C'è la ricerca costante di dialogo tra formazione accademica e formazione professionale anche offrendo tirocini curriculari della durata di tre-sei mesi per dare modo di maturare esperienze sul campo.

Il valore fondamentale è l'empowerment delle persone e il rafforzamento delle capacità delle istituzioni dei Paesi in via di sviluppo, promuovendo così anche la "ownership" delle istituzioni locali.

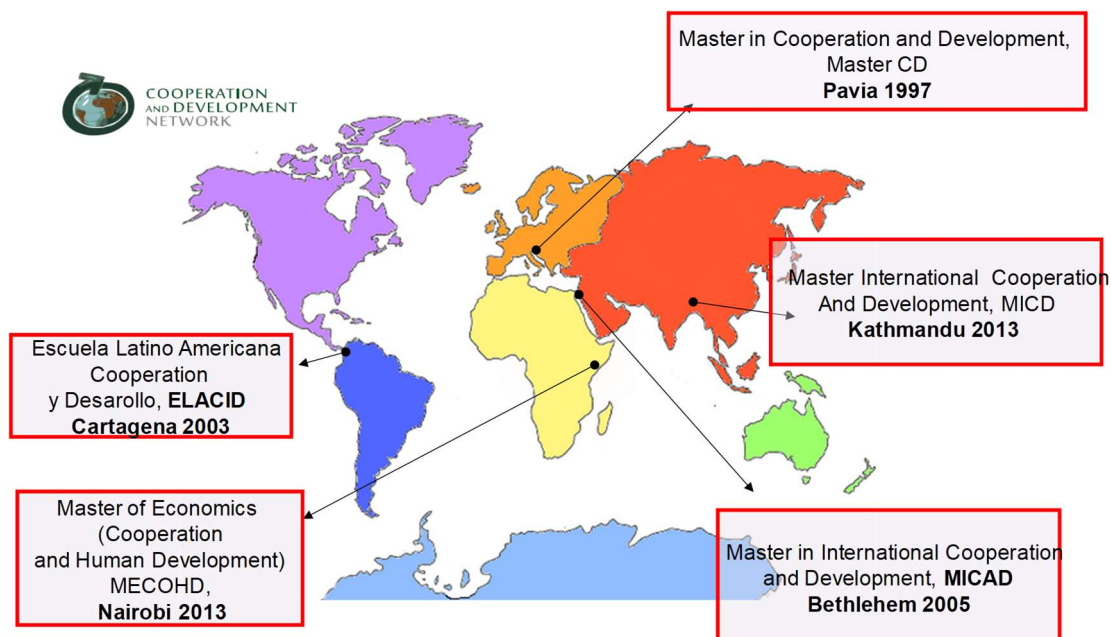
La multidisciplinarietà della docenza e della provenienza degli studenti; il partenariato tra accademia e OSC; le attività di formazione e ricerca congiunta tra i partner; la composizione internazionale delle classi e la mobilità degli studenti all'interno della Rete; la accessibilità per soggetti svantaggiati - per reddito, genere, disabilità - attraverso la erogazione di borse di studio; il dialogo costante con la cooperazione italiana e la rilevanza del Master rispetto alle sue priorità. Tutte questi sono elementi che caratterizzano e legano i master del CDN.

In particolare, la **natura del partenariato multistakeholder**, che ha in qualche modo precorso l'obiettivo 17 dell'Agenda 2030, ponendo allo stesso tavolo e alla pari Università, ONG, Istituzioni Internazionali. Grazie a questo tipo di partenariato, nel quale ogni componente è parte attiva e strategica, è stato possibile valorizzare la presenza consolidata delle ONG in vari paesi, favorire la stipula di accordi tra Università di Pavia, Università locali e le tre ONG, e sviluppare importanti e durature iniziative di alta formazione.

La prima iniziativa è nata nel 2003 in Colombia a Cartagena des Indias, su iniziativa della ONG COOPI, con la Università San Buenaventura; la seconda nel 2005 in Palestina a Betlemme, con la Bethlehem University con leadership della ONG VIS; il terzo Master è iniziato nel 2013 in Kenya con

⁹ Il Comitato Scientifico del Master di Pavia includeva: Univ. PV Prof. Gianni Vaggi; Univ. PV Prof. Marco MOZZATI; Univ. PV Prof. Alberto MAJOCCHI; Univ. PV Prof.ssa Enrica CHIAPPERO; CISP Dott.ssa Maura VIEZZOLI ; COOPI-Una Dott. Paolo GIORGI; ; Vis Dott. Antonio RAIMONDI; Univ. FI Prof. Franco VOLPI; Wider Prof. Andrea CORNIA

la Kenyatta University, con capofila la ONG CISP. La quarta iniziativa nasce sempre nel 2013 in Nepal con la Western University, su spinta di un ex studente del Master di Pavia.



Oggi il CDN è costituito, per il versante italiano, dall'Università di Pavia, che è uno dei più antichi e prestigiosi atenei d'Europa, a vocazione internazionale; dall'Almo Collegio Borromeo di Pavia¹⁰; da tre importanti ONG italiane di diversa ispirazione (CISP, COOPI e VIS) che, alla pari con gli accademici, pur nel rispetto della diversità delle competenze, svolgono un ruolo strategico e strutturale nei Comitati Scientifici, nella didattica e nella gestione dei Master. Dei vari Comitati Scientifici fanno anche parte funzionari delle Nazioni Unite.

Sul versante internazionale i partner del CDN sono importanti università - pubbliche e private, confessionali e non - di quattro continenti (Europa, Africa, Asia, America Latina): la Bethlehem Catholic University in Palestina; la Kenyatta University e il Tangaza University College in Kenya; in Colombia la San Buenaventura Catholic University a Cartagena des Indias e UNINORTE-Universidad del Norte a Barranquilla; la Mid-Western University di Khatmandu in Nepal.

In ogni Paese è stato sviluppato un programma di Master basato sul curriculum del Master di Pavia, ma adattato alle esigenze locali. Ogni polo ha sviluppato articolati partenariati con istituzioni locali, organizzazioni delle nazioni Unite, Centri di Ricerca, organizzazioni della società civile, altre istituzioni accademiche, soggetti privati.

La rete UNESCO UNITWIN sulla cooperazione internazionale e lo sviluppo

L'Università di Pavia, l'Università di Betlemme, l'Università di San Buenaventura e l'Università Kenyatta sono state riconosciute come Rete UNITWIN UNESCO sulla cooperazione internazionale e lo sviluppo. Questa rete favorisce lo scambio di docenti, ricercatori e studenti, attraverso corsi intensivi, webinar, scuole estive e invernali dedicate alla cultura della pace e dello sviluppo umano sostenibile.

¹⁰ L'Almo Collegio Borromeo è il Collegio di merito più antico d'Italia: fondato nel 1561 da San Carlo Borromeo, è nato con l'intento, che da allora ha sempre perseguito, di offrire agli studenti particolarmente meritevoli ma senza mezzi economici la possibilità di studiare all'Università di Pavia. Oggi è un istituto privato riconosciuto a livello internazionale e offre servizi e attività rivolti a oltre 190 tra studenti, ricercatori e docenti provenienti da tutto il mondo; è socio fondatore della Conferenza dei Collegi Universitari di Merito accreditati presso il Ministero dell'Università e della Ricerca, e della Scuola Universitaria Superiore IUSS.

La struttura della rete CDN

Come già accennato, il CDN ha realizzato l'obiettivo di costruire una rete di master in cooperazione e sviluppo in quattro continenti, con l'obiettivo, da un lato, di rafforzare la formazione della leadership locale ("decisori") e di altri professionisti della cooperazione e dello sviluppo umano; dall'altro, di rafforzare le istituzioni locali, in particolare quelle universitarie, nella loro capacità di offrire una formazione di qualità sullo sviluppo umano sostenibile e di creare cultura in questo settore all'interno delle loro società.

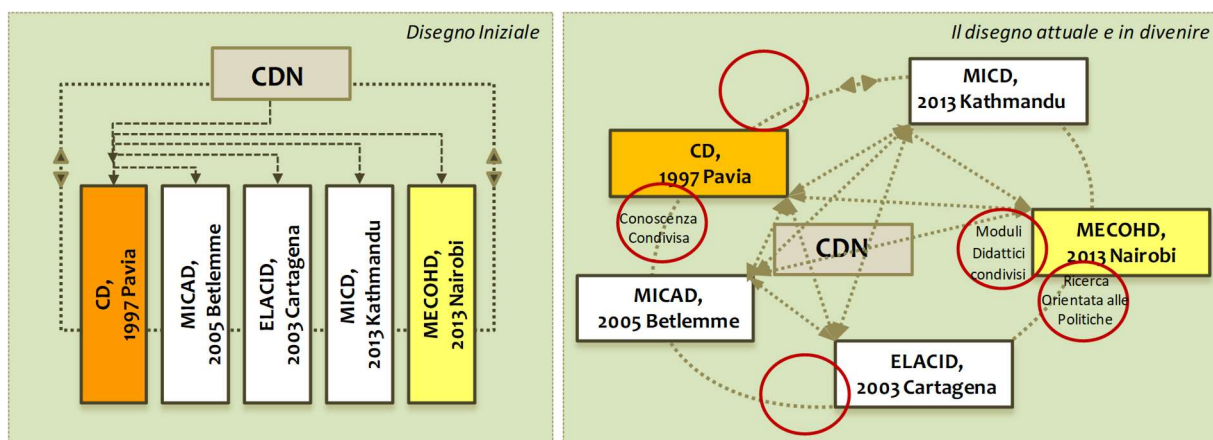
La rete del CDN si basa sulla condivisione di alcuni elementi comuni tra i diversi poli:

- la presenza di un Curriculum ispirato negli elementi principali da quello del Master di Pavia, ma discusso e adattato alle esigenze e al contesto locale comune (v. il CV nell'Allegato 2)
- un'ottica di sviluppo inclusivo: borse di studio per soggetti svantaggiati per genere, disabilità, reddito, gruppo etnico-linguistico
- Scambio di docenti tra i poli
- Scambio di personale amministrativo
- Scambio di studenti (costruzione di una comunità CDN di studenti), tramite viaggi di conoscenza o condivisione di semestri di didattica
- Approfondimenti tematici tramite Webinar di CDN
- Ricerca comune e incentivi alla ricerca
- Comitato tecnico-scientifico internazionale misto: discute e decide su didattica, ricerca comune, ecc.

Tutti i master sono riconosciuti come titoli di diploma all'interno delle organizzazioni universitarie dei Paesi nei quali vengono svolti e rispettano i requisiti previsti e richiesti per il rilascio dei titoli di studio.

La evoluzione della struttura della rete

Da un'analisi valutativa svolta nel 2018-¹¹ è emerso un elemento dinamico nella composizione della rete del CDN. Come si può notare, inizialmente la rete vedeva una centralità del polo di Pavia, poi nel tempo la rete diventa effettivamente tale e gli scambi tra i poli diventano orizzontali. Le iniziative che partono dai diversi poli aumentano e le relazioni tra i poli diventano bilaterali.



¹¹ Valutazione finale del progetto, 2018 "FORMARE LE CLASSI DIRIGENTI LOCALI PER LO SVILUPPO UMANO - Per una Rete multi paese di Università e operatori in Cooperazione internazionale e sviluppo umano"

2.2. Origine, obiettivi e contenuti del MECOHD

L'origine del MECOHD

Dalla fine del 2009 il CDN, a seguito della decisione del CTS di Pavia, attraverso il CISP (presente in Kenya e in tutto il Corno d'Africa dagli anni '80 con progetti di sviluppo e di aiuto umanitario), ha lavorato nella prospettiva di aprire un polo africano e di istituire un nuovo programma di Master a Nairobi in Kenya. Il 18 gennaio 2010 il CISP, il COOPI e il VIS, legati dall' "Accordo generale di partenariato per l'alta formazione", si sono incontrati ¹² presso la sede del CISP di Nairobi nella prospettiva di attuare la delibera del CTS di Pavia e di rafforzare, con una iniziativa in Kenya, il network esistente fra le iniziative di Pavia, Cartagena e Betlemme. In quella sede il CISP ha aggiornato sulle iniziative che stava assumendo a Nairobi per verificare la fattibilità della promozione delle iniziative per la formazione superiore in Kenya ed in particolare a Nairobi:

- a. Definire un primo quadro delle iniziative in atto e degli attori presenti;
- b. Identificare il quadro normativo keniano per iniziative di questo tipo;
- c. Pre-identificare potenziali partner disponibili ad integrare le offerte formative.

Era infatti importante, da una parte, comprendere se esistesse già una offerta di Master in Cooperazione e sviluppo e in sviluppo umano in Kenya; e dall'altra, se esistesse una domanda in tal senso da parte degli studenti, dei ministeri, delle organizzazioni della società civile o di espressione religiosa, nonché un interesse da parte delle Istituzioni Accademiche a metterlo in piedi. Allo scopo, il CISP a supporto delle proprie analisi ha incaricato, uno studente del Master CD di Pavia (nell'ambito dello stage curriculare svolto in Kenya tra luglio 2010 e gennaio 2011) di realizzare uno studio di fattibilità sulle condizioni per poter attivare il Master. I risultati dello studio di fattibilità sono stati poi anche riportati nella tesi di laurea dello studente con il titolo: *"ASSESSMENT AND FEASIBILITY OF PROJECTS IN THE SECTOR OF CAPACITY BUILDING AND HIGHER EDUCATION IN KENYA"* (Marco Labruna, Gennaio 2011).

La conclusione di questa fase preliminare si ha l'11 maggio 2011 a Nairobi presso l'Istituto Italiano di Cultura quando, avendo in mano le informazioni di base, viene realizzato un Seminario esplorativo, aperto a molti soggetti locali potenzialmente interessati, dal titolo *"For a new higher education initiative in cooperation and development in Kenya"* che lanciava l'idea della istituzione di un Master in cooperazione e sviluppo. Presenti l'Università di Pavia, rappresentato dal prof Gianni Vaggi, il CISP, la Nairobi University, la Kenyatta University, UNDP Kenya, il Tangaza University College, l'Hekima College, l'Institute for Development Studies di Nairobi, e diversi altri soggetti. In quella sede la KU si fa avanti, proponendo un incontro per la mattina seguente con il Dean della School of Economics (Dr. Tom Kimani), il quale propone la KU come partner della iniziativa.

A seguito del Seminario si è costituito un Gruppo di lavoro¹³ che, con il coordinamento del CISP ha lavorato per due anni per mettere a punto il curriculum, la governance del partenariato, le questioni legali del master, il quadro giuridico di accordi tra i partner, la logistica, il piano di promozione e reperimento risorse. Come frutto di questo lavoro si firmava l'International Agreement tra UNIPV e Kenyatta University; il MOU tra Università di Pavia e KU; e l'Operational Agreement KU, UNIPV, CDN, CISP, UNDP, Tangaza University College.

¹² Erano presenti Sandro De Luca, Responsabile di Area per l'Africa del CISP residente in Kenya, Maura Viezzoli responsabile alta formazione del CISP; Massimo Zortea presidente VIS; Marco Conte, Romena Koloshi e Paola Grivel di COOPI.

¹³ Del Gruppo di lavoro facevano parte: per il CISP e a nome UNIPV Maura Viezzoli e Marco Labruna ((Project Manager del CISP in Kenya ed ex-studente del Master CD di Pavia); Nelson Wawire e Perez Onono della KU; Mary Mbiti della Nairobi University.

Nel contempo il Senato della Kenyatta University ha approvato la istituzione del Master of Economics (Cooperation and Human development)- MECOHD che inizia le sue attività didattiche nel 2013.

Gli obiettivi

Il MECOHD è stato istituito con gli obiettivi di:

- Formare una classe dirigente dello sviluppo, rappresentata dagli studenti, molti dei quali già occupati, che potessero trovare lavoro nel settore o migliorare la propria posizione professionale
- Sostenere il rafforzamento della offerta formale in cooperazione e sviluppo umano in Kenya ponendo attenzione agli aspetti di sostenibilità istituzionale e di inclusività;
- Sostenere la nascita di un rapporto di partenariato stabile tra UNIPV, Kenyatta University e CISP (e le altre due ONG del network se presenti in Kenya), in partenariato anche con una istituzione privata e di diversa ispirazione come il Tangaza College, al fine di facilitare lo scambio internazionale, in particolare tra i poli del CDN e con il coinvolgimento di UNDP.

Contenuti

Come accennato, ogni Master dei vari poli costruisce reti di partenariato locale, il partenariato del MECOHD è composto da: Kenyatta University, Università di Pavia, Tangaza University College, CISP, UNDP Kenya, CDN. Tutti firmatari di un *Operational Agreement* e membri dell'organo di governo del MECOHD il *Joint Technical Scientific Committee* (JTSC).

Il MECOHD è incardinato nella *School of Economics - Department of Applied Economics* (oggi denominata: School of Business, Economics and Tourism) della Kenyatta University, che non solo eroga il titolo legale, ma ne governa strategia e organizzazione. Con la KU sono stati discussi e quindi ridisegnati gli elementi proposti dal CDN:

- Il **partenariato tra università e ONG**: viene riproposto in Kenya in una partecipazione congiunta al Joint Technical Scientific Committee: la solida collaborazione tra Università e ONG, unita ad un forte coinvolgimento delle Organizzazioni Internazionali, rappresenta il valore fondamentale del Master.
- Il **Syllabus**: basato su quello proposto dal Master di Pavia (vedi <https://www.cooperationdevelopment.org/teaching-modules/>) ha tenuto conto della esigenza di dare molto spazio alle materie economiche e alle competenze quantitative come richiesto dalla KU. Il Syllabus attuale è stato modificato a seguito di scambi nel JCTS e quindi approvato dal Senato Accademico (Vedi Allegato 3).
- Il **corpo docente** è formato da docenti titolari dei corsi provenienti dalla Kenyatta University (9 docenti); dal Tangaza University College (1 docente); da docenti provenienti dalla Università di Pavia (3 docenti); docenti provenienti dalle ONG (3 docenti). La titolarità dei corsi da parte di docenti internazionali e di quelli non provenienti dal mondo accademico ma dal mondo professionale, in particolare dalle ONG e CSOs, costituisce una vera novità per il contesto.
- La **composizione della classe**: la iscrizione di studenti non provenienti da Economia è stato consentito attraverso l'istituzione di un *bridging course* che permette agli studenti provenienti da facoltà in cui non hanno seguito determinati corsi di studio di seguire i relativi corsi e poi di sostenere i relativi esami;
- La **didattica**: l'approccio didattico multi-disciplinare che combina competenze accademiche con quelle professionali; anche la possibilità per alcuni studenti non lavoratori di fare degli stage professionalizzanti che consentano anche l'ingresso nel mondo del lavoro;

- La **prospettiva internazionale**: nel corso degli anni sono state organizzate varie missioni di scambio tra docenti, personale amministrativo e studenti. Sono state fatte ricerche congiunte tra i poli e webinar.
- La erogazione di **borse di studio** per studenti svantaggiati (genere, disabilità, provenienza geografica, reddito), la classifica e i colloqui vengono svolti da un sottocomitato del JTSC e la decisione finale viene presa dal JTSC.
- I **seminari e workshop**: L'insegnamento è completato da seminari didattici su progetti specifici o aree non trattate nel Master ma che si ritengono attuali, seminari istituzionali, di presentazione degli attori dello sviluppo, e workshops tecnici.

Il Master dura 18 mesi, è part-time. Le lezioni si tengono dalle 17,30 alle 20,30 ogni giorno più alcuni fine settimana. Il programma è diviso in quattro semestri e gli studenti devono svolgere un lavoro di ricerca finalizzato in un lavoro di tesi per completare il programma e prendere il Diploma.

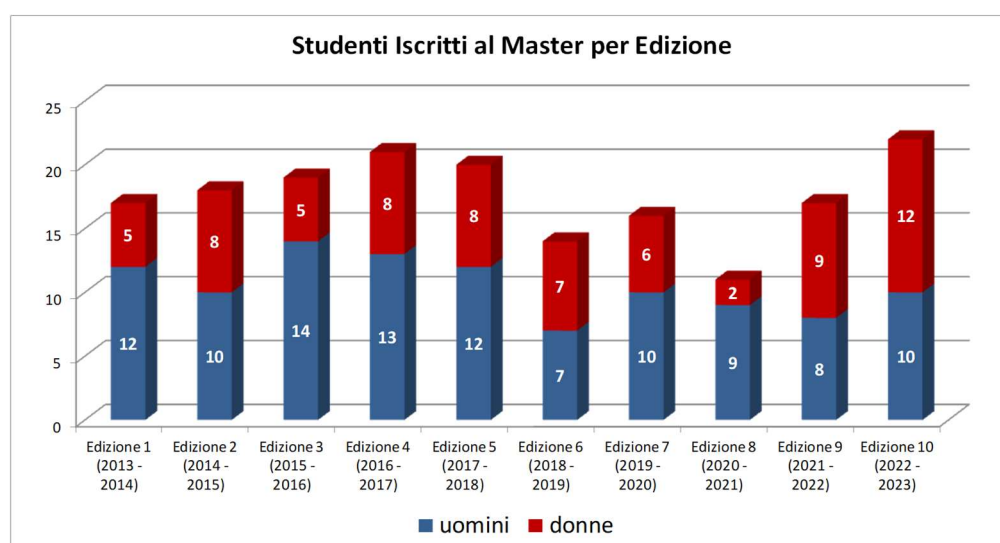
Possono iscriversi al Master le persone con almeno:

- una laurea con lode di seconda classe in Economia o Economia e Statistica o Economia e Finanza, o una scienza sociale rilevante da un'università riconosciuta;
- una laurea in discipline specifiche presso un'università riconosciuta con due anni di esperienza lavorativa pertinente;
- una laurea in qualsiasi altra disciplina, con esperienza lavorativa pertinente, senza background economico o statistico, dopo aver completato con successo il corso ponte per il programma, tra cui Microeconomia, Macroeconomia e Metodi Quantitativi.

Il Master si rivolge a persone interessate a lavorare presso Dipartimenti governativi, Organizzazioni internazionali non governative (ONG), Organizzazioni non governative locali (ONG), Organizzazioni a base comunitaria (CBO), Organizzazioni confessionali (FBO), Enti locali e lavoratori di altre Organizzazioni che desiderano aggiornare e approfondire le proprie conoscenze.

2.3. Alcuni dati del MECOHD

Dal 2013 al 2023 sono state completate 10 edizioni di master. Gli iscritti totali sono stati, con la decima edizione, 175 di cui 105 uomini e 70 donne. Di seguito riportiamo la distribuzione degli iscritti per edizione.



Le borse di studio erogate nelle 10 edizioni sono state in totale 133 e di queste 53 sono state assegnate a donne. Si ricorda che le borse di studio rappresentano un contributo, quasi sempre parziale, per coprire i costi di iscrizione e frequenza al Master.

MECOHD	Studenti Iscritti	di cui donne	borse di studio	di cui date a donne
Edizione 1 (2013 - 2014)	17	5	11	3
Edizione 2 (2014 - 2015)	18	8	16	6
Edizione 3 (2015 - 2016)	19	5	8	2
Edizione 4 (2016 - 2017)	21	8	12	3
Edizione 5 (2017 - 2018)	20	8	17	6
Edizione 6 (2018 - 2019)	14	7	11	5
Edizione 7 (2019 - 2020)	16	6	12	5
Edizione 8 (2020 - 2021)	11	2	11	3
Edizione 9 (2021 - 2022)	17	9	15	8
Edizione 10 (2022 - 2023)	22	12	20	12
Totali	175	70	133	53

L'assegnazione delle borse di studio (v. Allegato 4) avviene tramite un preciso processo di analisi delle richieste da parte di un sottocomitato del CTS, e poi con l'attivazione di una procedura di pagamenti che prevede verifiche in corso e i versamenti degli importi vengono fatti direttamente all'Università in nome dei borsisti per pagare le rette. Gli unici versamenti finanziari diretti che gli studenti possono ricevere sono relativi ad un contributo per sostenere i costi per il periodo di stage e solo se l'organizzazione ospitante non paga lo stage.

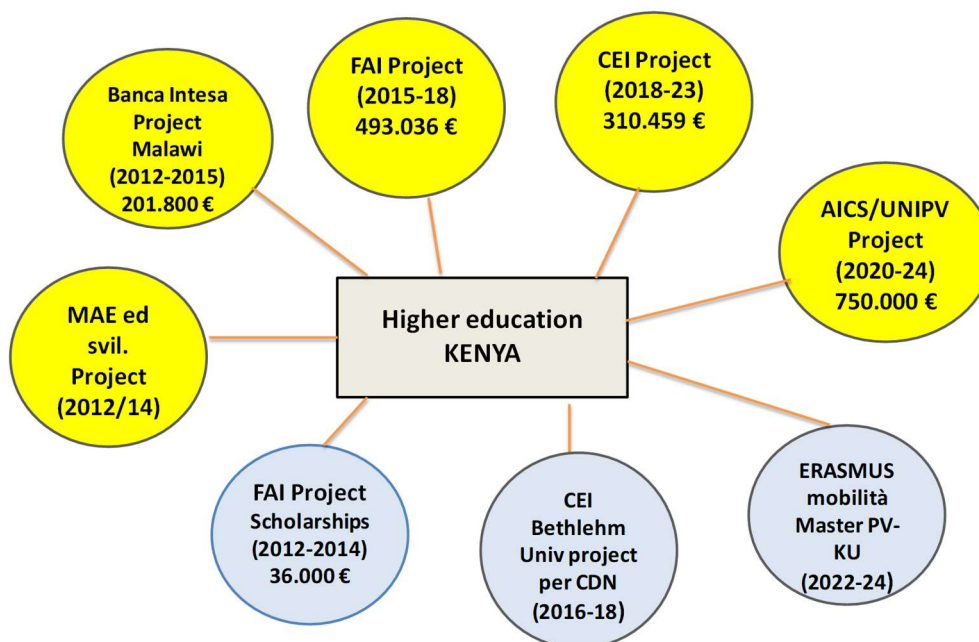
Dai dati, nei 10 anni considerati, si può evincere che in media la borsa di studio per pagare i costi del Master è stata presa dal 76% totale degli iscritti e non ci sono rilevanti differenze distributive tra uomini e donne.

Le borse di studio sono finanziate da donatori diversi, ai quali poi viene presentata una rendicontazione. Di seguito si riportano le risorse utilizzate per pagare le borse di studio e i nomi dei finanziatori.

Finanziamenti utilizzati per borse di studio					
Finanziatori	PM	FAI	CEI	AICS	Importi Totali (in KES)
Edizione 1 (2013 - 2014)	1.802.500	2.364.600			4.167.100
Edizione 2 (2014 - 2015)		2.349.925			2.349.925
Edizione 3 (2015 - 2016)		2.301.000			2.301.000
Edizione 4 (2016 - 2017)		1.947.000	2.204.250		4.151.250
Edizione 5 (2017 - 2018)		1.486.850	3.687.050		5.173.900
Edizione 6 (2018 - 2019)		177.000	1.320.950		1.497.950
Edizione 7 (2019 - 2020)			703.575		703.575
Edizione 8 (2020 - 2021)			1.056.025	1.000.050	2.056.075
Edizione 9 (2021 - 2022)			407.100	2.761.300	3.168.400
Edizione 10 (2022 - 2023)			1.585.200	2.430.900	4.016.100
Importi Totali (in KES)	1.802.500	10.626.375	10.964.150	6.192.250	29.585.275
KES: Scellino Keniota					

Interessante notare come il MECOHD sia parte di un più ampio programma di alta Formazione del CISP in Kenya, composto di varie attività oltre al MECOHD, in collaborazione con l'Università di Pavia, la Kenyatta University e il Tangaza College. Sul MECOHD in questo modo sono convogliate diverse fonti di finanziamento, attivate dal CISP, dall'Università di Pavia e dal Tangaza College, come si vede nella tabella di seguito.

HIGHER EDUCATION PROGRAMME IN KENYA 2013-2023



2.4. Le linee di sviluppo su cui si sta lavorando

Il MECOHD, come richiamato più volte, è un programma di cooperazione allo sviluppo tra Italia e Kenya con una forte attenzione a migliorare continuamente le proprie caratteristiche e di verificarne efficacia ed efficienza all'interno del JTSC (Joint Technical Scientific Committee).

Fondamentale è stata l'attenzione costante posta a verificare le esigenze ed i bisogni del paese e a organizzare un'offerta formativa per fornire agli operatori dello sviluppo keniani, funzionari pubblici e attori non statali, gli strumenti necessari per pianificare e implementare al meglio programmi di sviluppo in un'ottica di sostenibilità e inclusione sociale e per gestire in maniera efficace e trasparente le risorse pubbliche, in particolar modo quelle derivanti dall'Aiuto Pubblico allo Sviluppo.

I vari ambiti di azioni su cui ci si sta concentrando in questi anni possono essere ricondotti su tre principali direttrici:

La prima direttrice è orientata al miglioramento dinamico dell'organizzazione interna del Master e focalizza l'attenzione in particolare sulle seguenti azioni:

- Lavorare costantemente sull'aggiornamento del Syllabus per offrire un piano di studi sempre in linea con le esigenze formative che si vanno rilevando;
- Lavorare costantemente sul miglioramento della qualità didattica per mettere in grado gli studenti ad apprendere sempre meglio i contenuti proposti e stimolare il loro spirito critico e capacità di fare proposte ed organizzare il loro lavoro;
- Migliorare e rafforzare i processi partecipativi di valutazione già avviati tra tutti gli attori coinvolti nel Master quali studenti, docenti e gestori;

- Continuare a lavorare per migliorare le condizioni di accesso a studenti svantaggiati individuando specifiche misure per ogni target (genere, reddito, disabilità, provenienza geografica)

La seconda direttrice è orientata a costruire e realizzare nuove linee di sviluppo nell'ambito dell'ampliamento e articolazione dell'offerta formativa per soddisfare maggiormente la domanda formativa presente e potenziale e aumentare il numero degli iscritti al Master e ai corsi proposti; riuscire a rivolgersi ad una platea di interlocutori più ampia ed articolata, dagli studenti, alle persone che lavorano alle organizzazioni che hanno bisogno di formare le proprie risorse; questa direttrice focalizza l'attenzione in particolare sulle seguenti azioni:

- Sul Master si sta ragionando per prevedere **l'introduzione di attestati di frequenza ai corsi** con superamento degli esami e per gli stage realizzati dagli studenti; esiste il tema che gli studenti che conseguono il diploma del master sono una minoranza rispetto agli iscritti (cosa abbastanza comune anche agli altri master organizzate dalle varie Università keniate); questo avviene per diverse ragioni, non ultimo anche per il fatto che la predisposizione della tesi nelle Università del Kenya rappresenta un intenso e impegnativo percorso di ricerca (ancora più impegnativo per chi lavora); riconoscere un attestato di frequenza (che non è un diploma) e chi vuole conseguire il diploma del Master dovrà sempre realizzare e discutere la tesi di ricerca; questa soluzione potrebbe essere anche un modo per articolare il percorso formativo realizzato su **due livelli di riconoscimento: l'attestato e il diploma**;
- In modo complementare ed integrato al Master è già stato dato avvio all'organizzazione di **corsi brevi e a organizzare delle sessioni di Summer School** su diverse discipline, finalizzate in particolare all'aggiornamento dei funzionari dei Ministeri e in primo luogo coloro che sono coinvolti nel lavoro di pianificazione dei programmi di sviluppo a livello locale; questa iniziativa sta segnando un buon riscontro ed interesse anche da parte di varie organizzazioni ad indicare che su questo ambito c'è una grande domanda potenziale da soddisfare; inoltre questa iniziativa può contribuire a rafforzare i rapporti con le organizzazioni pubbliche e private (a supporto delle azioni della terza direttrice) anche per portare a convergenza le esigenze di queste organizzazioni con le proposte dell'offerta formativa professionale;

La terza direttrice è orientata ad ampliare e rafforzare la reputazione del Master tra gli interlocutori kenioti, dare evidenza ai riconoscimenti conseguiti, rafforzare le interazioni con le varie reti (in particolare con quella del CDN) e **favorire lo sviluppo degli scambi internazionali** e focalizza l'attenzione in particolare sulle seguenti azioni:

- Lavorare per ampliare le relazioni e il riconoscimento presso le istituzioni keniane e organizzazioni nazionali ed internazionali pubbliche e private per interagire in modo sempre più stretto sui temi dei fabbisogni lavorativi e offerta formativa professionale;
- Rafforzare e ampliare la rete locale *multistakeholder* di soggetti coinvolti, in primo luogo il partenariato con il Tangaza College e poi con UNDP;
- Lavorare per ampliare e rafforzare gli scambi interuniversitari all'estero tra le Università partner in Kenya e altri atenei e centri di ricerca, partendo da quelli coinvolti nel CDN;
- Impegnarsi per diffondere le buone pratiche nell'ambito dell'efficacia allo sviluppo, a partire dalle esperienze del Kenya, con particolare riferimento alle attività di ricerca sullo sviluppo umano realizzate e in particolare le attività di valutazione;
- Rafforzare le attività di scambio tra professori e studenti all'interno del CDN;
- Rafforzare tutte le attività che sostengono i ricercatori e gli studenti a fare attività internazionale (partecipazione a eventi, convegni, ecc.)

Master of Economics (Cooperation and Human Development) - MECOHD 2013 – 2023

L'esperienza di un programma di cooperazione allo sviluppo tra Italia e Kenya: alta formazione, sviluppo umano e ricerca

In modo trasversale il Master e i corsi che promuove ed organizza, insieme a tutte le azioni che si portano avanti, mirano a conseguire il risultato di realizzare un sistema formativo integrato tra Master, summer school e corsi brevi, aumentare il numero degli iscritti e riuscire ad incidere e a contribuire maggiormente con le proprie attività formative a ridurre *“knowledge gap”* presente in Kenya.

3. L'ANALISI DEI RISULTATI DELLA SURVEY

3.1. L'impostazione metodologica dell'analisi

Obiettivo del presente lavoro, come già richiamato, è quello di mettere in rilievo i risultati raggiunti e il processo di "learning organization" che c'è stato negli anni e richiamare l'attenzione sul miglioramento continuo dell'offerta formativa e su come si è lavorato per favorire l'apprendimento e la qualificazione delle competenze degli studenti.

L'analisi è stata realizzata sulla base della **lettura dei principali documenti e materiali prodotti** nel corso delle varie edizioni, della descrizione delle attività svolte riportate nei verbali e report di rendicontazione.

In aggiunta sono stati utilizzati parte dei dati della già citata **survey** di Lea Caterina Corsetti (cfr. nota 5) che ha consentito di raccogliere alcune informazioni dal punto di vista dei beneficiari (gli alunni) e degli stakeholder, **tramite la somministrazione di un questionario rivolto agli alunni** che hanno frequentato il master nelle diverse edizioni **e alla realizzazione di una serie di interviste strutturate a testimoni privilegiati** quali docenti, istituzioni, promotori.

Punto centrale e rilevante è stato quello di dare specifica attenzione agli studenti che hanno frequentato le diverse edizioni del Master. Agli alunni coinvolti è stato chiesto:

- come giudicano il Master dal punto di vista organizzativo e didattico (valutazione da utenti);
- quali sono stati secondo loro i livelli di apprendimento di saperi e competenze acquisite (esprimere una valutazione di merito);
- come l'aver frequentato il Master abbia inciso sulla loro occupazione e sul loro percorso professionale (cosa fanno oggi e, secondo la loro opinione, come il Master ha contribuito nel loro percorso professionale).

L'attività complessiva (costruzione del questionario, ricerca dei recapiti degli alunni, somministrazione del questionario ed elaborazione dei risultati) è stata svolta nel periodo tra il dicembre 2021 e giugno 2022 a cura di Lea Caterina Corsetti¹⁴. Il questionario è stato articolato in 55 domande (v. all. 5) alcune con risposta chiusa sia a scelta unica che multipla e altre a risposta aperta. Il processo di somministrazione dei questionari è stato avviato con l'invio di un'e-mail con il questionario a 132 alunni di tutte le edizioni del Master. **Gli studenti dell'ultima edizione (2021-22) sono stati esclusi perché al tempo erano ancora impegnati a seguire il Master.** Questi dati sono stati raccolti in seguito grazie alla tesi di Master di Andrea Pacelli (cfr. nota 6)

La gestione dei questionari è avvenuta tramite l'uso di un supporto digitale (l'applicativo Mergo Mail Merge di Google) che ha permesso agli utenti di inviare e-mail personalizzate a ogni ex-studente e di monitorare l'andamento delle e-mail ricevute, aperte e il link al questionario cliccato¹⁵. In totale, sono state ricevute 82 risposte al questionario e solo 4 e-mail non sono state recapitate (anche se gli intervistati hanno completato il questionario dopo una telefonata di follow-up).

¹⁴ Il lavoro di preparazione, gestione e analisi di molti dei risultati è stato condotto e coordinato da Lea Caterina Corsetti con il supporto di due stagiste a Nairobi Bethlehem Tekeste e Sarah Odinga e con la supervisione di Maura Clotilde Viezzoli, Marcella Ferracciolo e Domenico Nevoso.

¹⁵ Questo ha permesso di capire quante persone avevano effettivamente ricevuto l'e-mail nella loro casella di posta principale, quante e-mail non erano state recapitate e quante persone l'andamento delle e-mail ricevute, aperte e il link al questionario cliccato. Questo ha permesso di capire quante persone avevano effettivamente ricevuto l'e-mail nella loro casella di posta principale, quante e-mail non erano state recapitate e quante persone avevano aperto il link al sondaggio. Le e-mail supplementari. Alcuni studenti hanno riferito che la nostra e-mail era stata inviata alla loro casella di posta elettronica indesiderata e quindi non era stata recapitata correttamente. Anche le chiamate di recall e i messaggi telefonici sono stati utili per raggiungere gli ex studenti che per qualche motivo non avevano ricevuto l'e-mail.

Il lavoro per la somministrazione del questionario ha portato ad un buon riscontro sia in termini di numero di risposte che nella completezza delle risposte stesse.

Le interviste strutturate invece sono state rivolte ad alcuni principali stakeholder tra i quali alcuni promotori del Master, alcuni docenti che vi hanno insegnato e alcuni referenti kenioti delle due Università coinvolte nel periodo marzo- giugno 2022 e con alcuni ulteriori scambi di approfondimento tra giugno e agosto 2023.

3.2. La valutazione degli alumni sui contenuti ed organizzazione del Master

3.2.1. Il campione di somministrazione del questionario

Il questionario (v. Allegato 5), come già richiamato, è stato inviato a 138 alumni a cui hanno risposto 82 di questi. La 5ª edizione (2017) ha vantato il maggior numero di risposte, il 22% del totale, mentre l'ottava (2020), la 4ª (2016), la 3ª (2015) e la 1ª (2013) hanno mostrato un discreto tasso di rappresentatività compreso tra il 12,2% e il 13,4% ciascuna. La 2ª edizione (2014) e la 6ª edizione (2018) hanno avuto la rappresentatività più bassa nel campione con il 6% e il 9% ciascuno.

La rappresentanza di genere nella survey

La rilevazione ha mostrato che il 70,7% degli intervistati si è identificato come maschio, mentre il restante 29,3% del campione si è identificato come femminile.

La prima, la terza e l'ottava edizione vantano la più bassa rappresentanza femminile, con meno del 25%. Solo il 10% dei rispondenti si è identificato come donna nell'edizione 2013, il 18,2% nell'edizione 2015 e il 20% nell'edizione 2020. Le altre cinque edizioni hanno registrato un tasso di risposta femminile superiore al 25% per campione, anche se si tratta comunque di meno della metà dei rispondenti per edizione. Per l'edizione 2014, le donne hanno rappresentato il 40% dei rispondenti, il 36,4% per l'edizione 2016, il 38,9% per il 2017, il 37,5% per il 2020 e il 33,3% per il 2019.

Studenti kenioti nella survey

I kenioti, dato il loro numero di iscritti, sono risultati chiaramente sovra-rappresentati nel campione. Questo aspetto fornisce l'occasione per sottolineare come nelle prime edizioni del MECOHD era più comune avere degli studenti internazionali iscritti al Master; poi questa partecipazione si è ridotta nelle edizioni successive per diversi motivi: In primo luogo, il costo di soggiorno e di iscrizione per gli studenti internazionali che è significativamente più alto rispetto a quello degli studenti locali. In secondo luogo, il MECOHD è offerto come corso serale. Molti studenti internazionali possono avere solo un visto per studenti estremamente limitante per svolgere altre attività (es. lavori per mantenersi e fare stage). La combinazione di tasse elevate e l'impossibilità di avere un'occupazione transitoria regolare ha portato una certa difficoltà da parte di alcuni studenti internazionali a decidere di frequentare il Master.

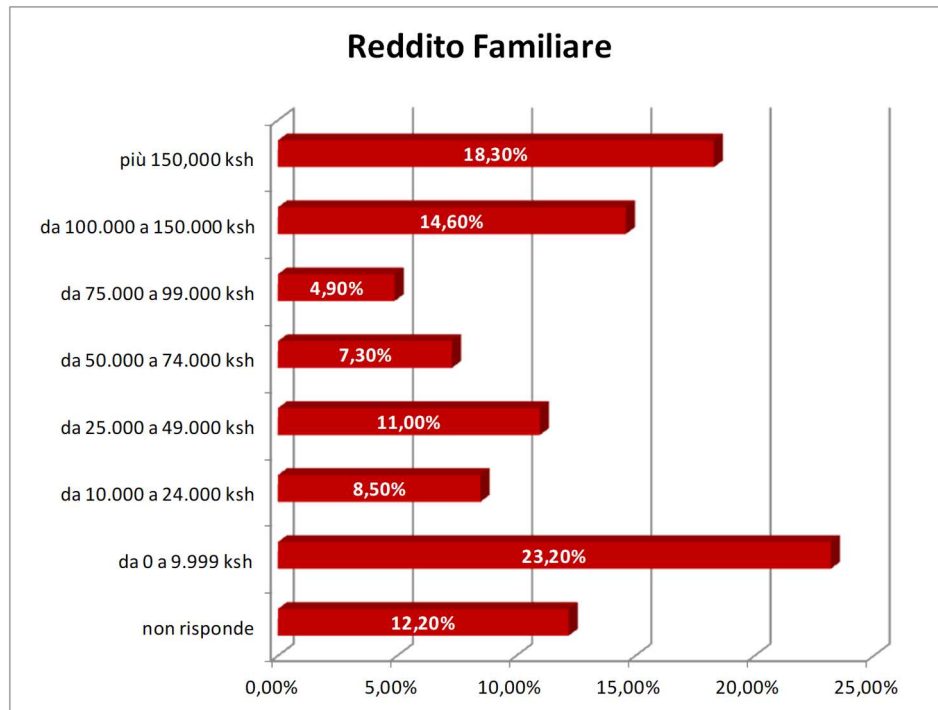
Dati anagrafici

E' stato chiesto ai partecipanti di identificare il loro stato civile durante il MECOHD e, di conseguenza, di identificare il numero di persone a carico, espresso dal numero di figli avuti durante gli studi. Non si è tenuto conto di altre persone a carico pur essendo consapevoli che spesso in Kenya è comune avere obblighi familiari più ampi come il mantenimento dei genitori, dei fratelli e delle sorelle, ecc.; la maggior parte delle persone che hanno risposto al questionario è risultato all'epoca della frequentazione del Master non sposata né aveva figli; il 42,7% ha dichiarato di essere all'epoca single e il 50% del campione ha dichiarato di non aver avuto figli durante la frequentazione del Master; il 17,1% degli intervistati ha riferito di aver avuto uno o più figli; infine, solo un piccolo numero di partecipanti ha scelto di non dichiarare il proprio stato civile e familiare. Da questi dati si

può dedurre che circa il 47,6% dei partecipanti aveva responsabilità familiari dirette durante il Master.

Reddito familiare

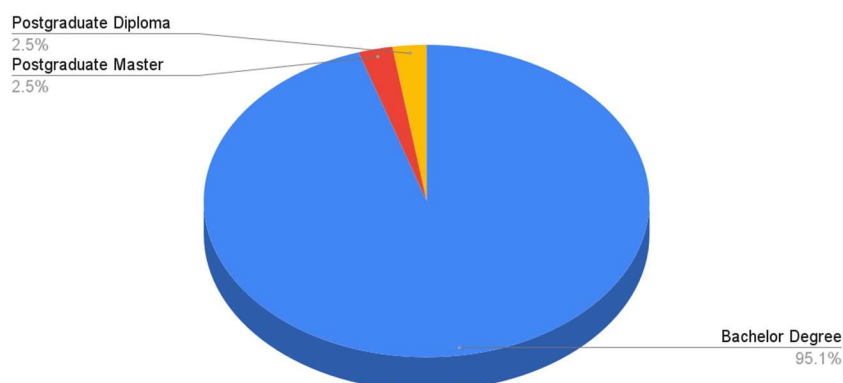
Allo stesso modo, sono state chieste informazioni sul reddito familiare durante il Master in scellini kenioti (KSH). Le risposte hanno evidenziato una situazione abbastanza differenziata come si può evincere dal grafico riportato di seguito.



3.2.2. Formazione ed esperienza lavorativa

E' stato rilevato il percorso formativo degli studenti prima di iniziare il MECOHD. Come si può vedere nel grafico seguente, la stragrande maggioranza degli studenti ammessi al MECOHD ha conseguito una laurea triennale (95%), mentre il restante 5% si è diviso equamente tra Master e Diploma post-laurea.

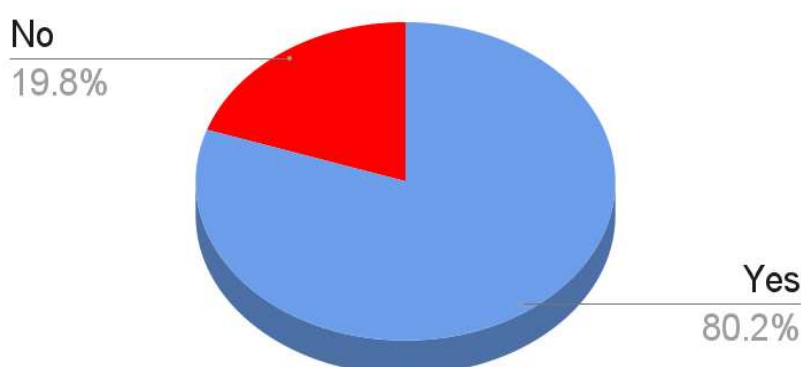
Titoli di studio per l'accesso al Master da parte degli Alumni intervistati



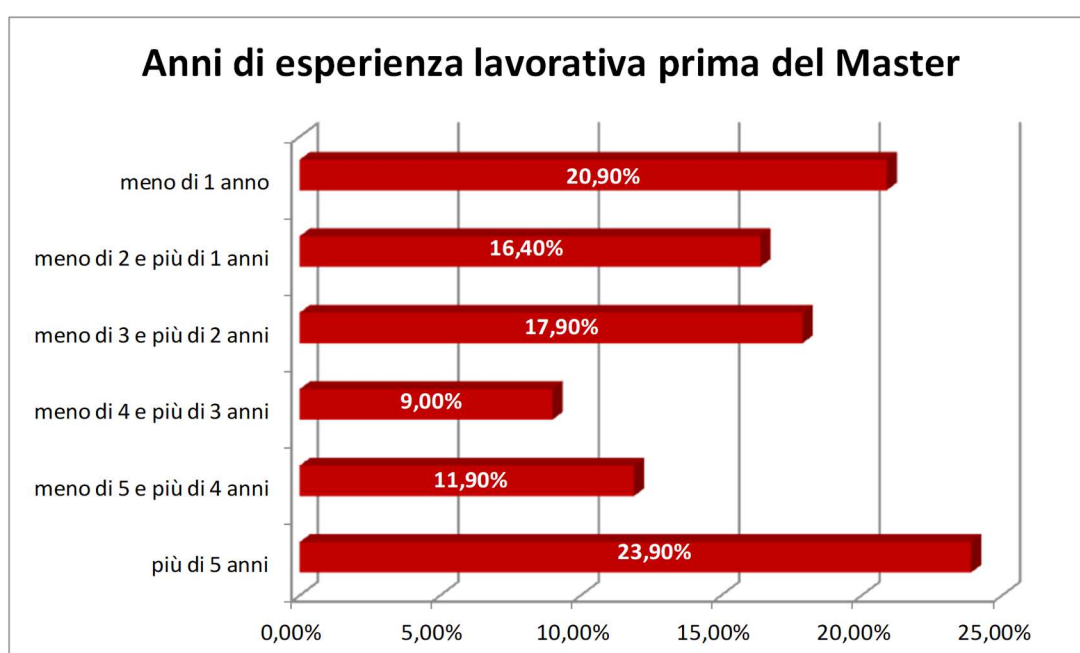
E' stato chiesto agli intervistati di specificare il titolo di studio precedente al MECOHD. Come prevedibile, dati i requisiti di accesso al Master, la grande maggioranza ha indicato una formazione in economia e spesso in discipline affini (finanza, matematica, statistica, economia, ecc.). La maggior parte di coloro che non avevano una formazione strettamente economica aveva comunque una formazione in una disciplina correlata, con alcuni intervistati che hanno indicato la loro formazione in educazione e materie correlate. A questo proposito, è stato chiesto agli intervistati di dichiarare se avessero dovuto completare il *bridging course* per accedere al MECOHD. La grande maggioranza degli intervistati (95%) ha dichiarato di essere entrata direttamente nel programma. Il restante 5% che ha frequentato il *bridging course* ha identificato la propria formazione come educativo, amministrativo, statistico applicato alle tecnologie dell'informazione (IT) e sociale.

Infine, è stato chiesto agli alumni se avessero avuto **esperienze lavorative precedenti all'ingresso nel MECOHD**. Una grande maggioranza, circa 80%, ha indicato di aver avuto esperienze lavorative precedenti al Master.

Alumni con esperienze lavorative prima di iniziare il Master



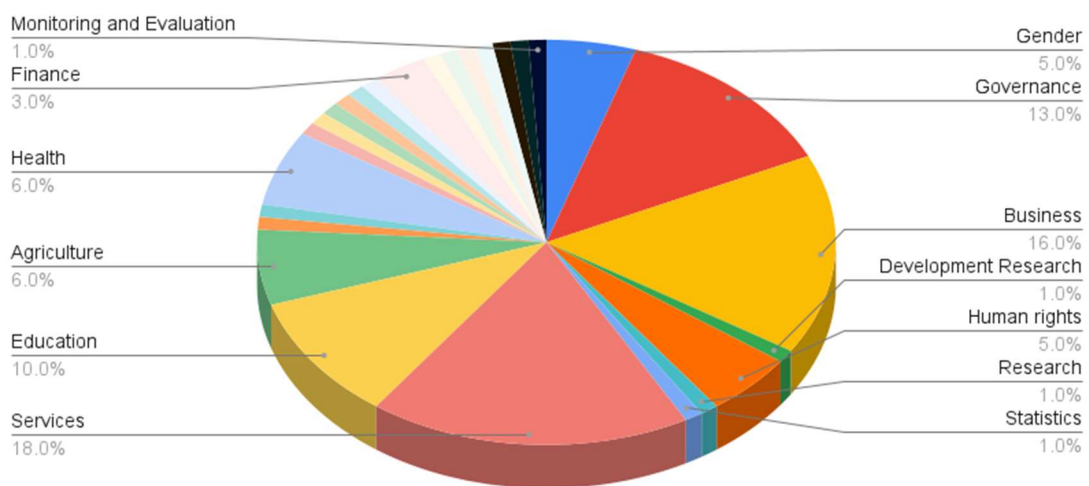
Tra questi, quasi il 24% dichiara che prima di frequentare il Master aveva più di 5 anni di esperienza lavorativa. Nel grafico seguente la distribuzione per anni di esperienza lavorativa.



I dati mostrano una dinamica particolare. Gran parte degli studenti che lavorano che si iscrivono o lo fanno “subito” entro l’anno in cui hanno iniziato (20,90%) o dopo i 5 anni di lavoro aver consolidato una certa esperienza professionale.

Per rilevare che **tipo di esperienza lavorativa** avessero le persone prima di iscriversi al Master è stata proposta una domanda a risposta multipla con l’obiettivo di ricostruire gli ambiti settoriali e le varie tipologie di competenza ci sono. Molti degli intervistati hanno indicato di aver lavorato in più settori sia pubblici che privati. Il terziario risulta l’ambito più rappresentato e poi a seguire c’è la presenza di una quota di persone che ha lavorato sia nel produttivo che in agricoltura. Nel grafico seguente si fornisce una rappresentazione d’insieme.

Settori di provenienza degli Alumni prima di iniziare il Master

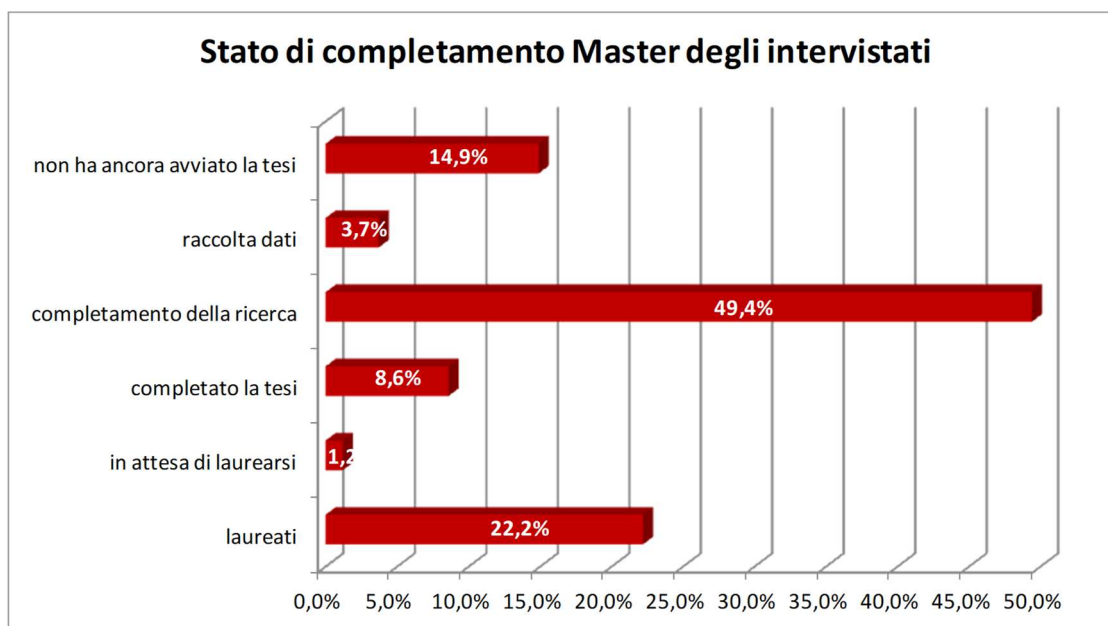


3.2.3. Sulla partecipazione alle attività del MECOHD

Nel questionario sono state poi formulate delle domande sulla loro esperienza del Master partendo dal livello di completamento realizzato.

Il completamento del Master

Il 22,2% ha dichiarato di essersi laureato e l'1,2% di essere in attesa della laurea; il 49,4% indica di aver completato la fase della proposta di ricerca, mentre il 3,7% riferisce di aver completato la raccolta dei dati e l'8,6% di aver completato la tesi. Il 15% non ha ancora iniziato il lavoro di tesi.



I motivi del mancato completamento del Master

E' stato poi chiesto a chi non aveva ancora completato il percorso di studi nei due anni ufficiali previsti per il Master le ragioni di questo ritardo. **Tra i principali motivi di ritardo richiamati che vengono indicati ci sono quelli dovuti ai tempi necessari per completare la ricerca finale (70,0%)** seguiti poi da ritardi nello studio (10,0%), ritardi legati alla Covid (5,0%), impegni di lavoro (5,0%), ritiro volontario dal programma (5,0%) e rinvio (5,0%).

Chi ha dichiarato il ritiro volontario dal Master ha indicato tra le motivazioni le cattive condizioni di salute, impegni di lavoro e sviluppi nella vita privata che rendono difficile trovare tempo per completare gli studi. I dati evidenziano inoltre che non ci sono differenze sostanziali di genere.

Alcuni intervistati hanno inoltre richiamato il fatto che, quando avviene, spesso per ragioni organizzative dei Dipartimenti universitari, un **cambio del supervisore** questo comporta per lo studente la necessità di dover ricominciare dall'inizio il processo di presentazione della proposta di tesi e inevitabilmente tutto si ripercuote nel ritardo nella consegna e discussione della laurea.

Gli stage

In premessa va ricordato che **gli stage**, pur rappresentando uno degli elementi di valore della proposta del CDN, nel programma del MECOHD non sono una parte costitutiva e **non sono un requisito di laurea per conseguire il Master**: questo perché il master si rivolge principalmente a studenti lavoratori (é infatti offerto al City Campus, nella fascia oraria serale) che per la maggior parte non hanno la necessità o la possibilità di svolgere una internship .

Non stupisce, quindi, che **il 74,4% degli intervistati abbia dichiarato di non aver svolto uno stage**, Senza dubbio il fatto che oltre l'80% degli iscritti al MECOHD già lavora porta inevitabilmente ad un utilizzo limitato di questa opportunità.

Data l'importanza che la offerta di stage ha nell'ambito del modello formativo del CDN, anche nel MECOHD e' stata avviata una sperimentazione e si è deciso individuare le organizzazioni e le risorse per offrire uno **stage retribuito** agli studenti interessati. E' stato il 25,6% degli studenti ad avere svolto uno stage, e di questa percentuale solo il 20,7% lo ha completato. Tra coloro che hanno svolto lo stage, il 40,5% lo ha svolto presso una ONG internazionale, il 24,3% presso un'istituzione governativa e il 13,5% presso un'organizzazione internazionale. I restanti stagisti si sono divisi tra un istituto di ricerca (2,7%), un'organizzazione della società civile locale (5,4%), un'organizzazione nel

settore privato (10,8%) e un istituto bancario (2,7%). In alcuni casi lo stage è servito per trovare lavoro per lo stagista.

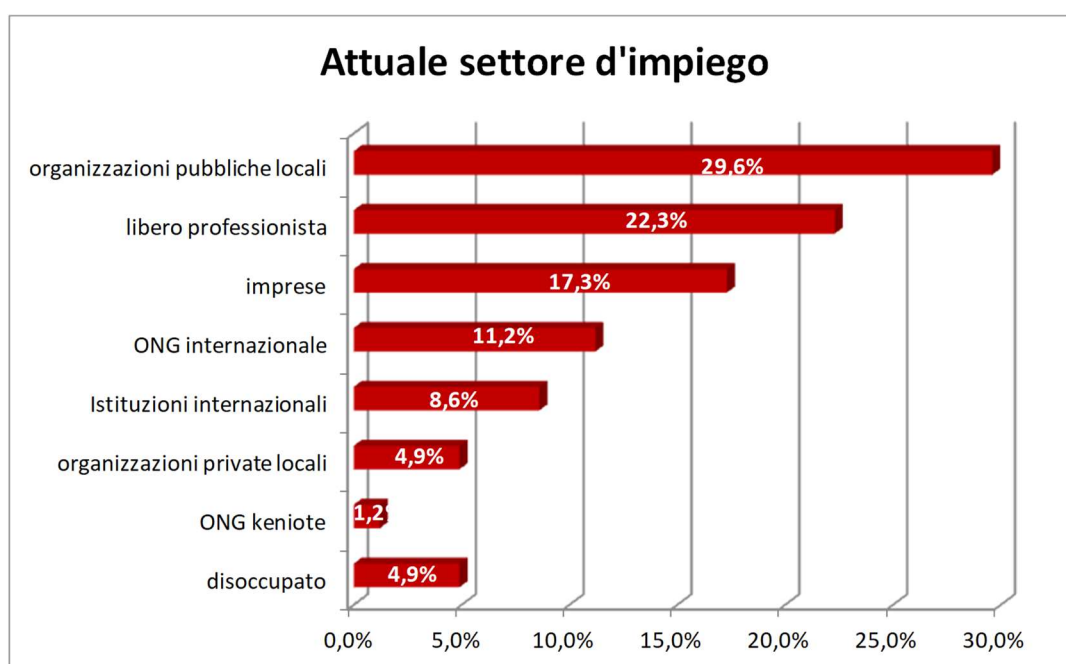
3.2.4. Gli sbocchi occupazionali degli alunni MECOHD

In questa sezione sono state chieste agli studenti informazioni sul percorso professionale e lavorativo nel periodo seguente alla frequenza del MECOHD.

Occupazione dopo il MECOHD

Dal grafico emerge che il 29,6% è occupato all'interno di organizzazioni pubbliche locali; il 22,3 svolge la libera professione; il 17,3% nelle imprese. Davvero basso il livello di occupazione nelle OSC locali.

Nel grafico seguente il quadro d'insieme che emerge dalla elaborazione dei dati raccolti.



È molto interessante rilevare inoltre che per **gli alunni del MECOHD che hanno trovato un nuovo lavoro dopo il MECOHD, il 39,5% è stato assunto durante il Master**. Il 16,3% lo ha trovato entro 6 mesi dalla conclusione del MECOHD, mentre il 14% si è distribuito equamente tra il trovare un impiego entro 1 e 2 anni dal MECOHD.

Per quanto riguarda l'indicazione **sull'attuale ruolo organizzativo**, la maggior parte degli alunni del MECOHD si è distribuita più o meno equamente tra ruoli operativi (27,5%), ruoli manageriali (27,5%) e ruoli specialistici/tecnici (30%), il che riflette in parte anche le risposte alle domande precedenti della sezione, compresi gli alunni che si sono identificati come lavoratori autonomi. Il restante 15% ha identificato il proprio ruolo come amministrativo.

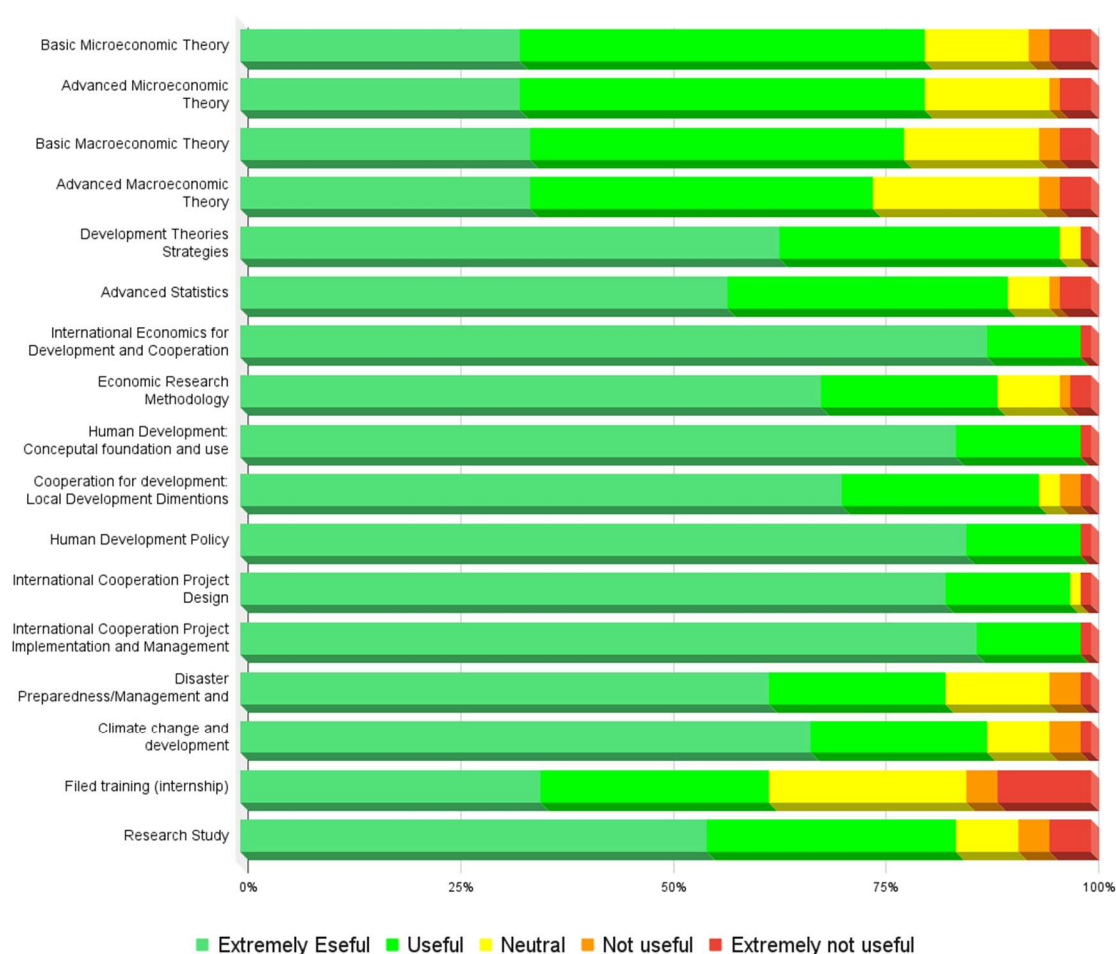
E' stato infine chiesto se a seguito del Master **la loro posizione lavorativa fosse cambiata**. Il 37,5% degli intervistati ha dichiarato di essere rimasto allo stesso livello di prima, con le stesse mansioni e responsabilità. Il 21,9% degli intervistati ha dichiarato di essere stato promosso a un livello superiore con maggiori compiti e responsabilità. Il 15,6% degli intervistati ha indicato di essere stato promosso a un livello superiore, con compiti e responsabilità diversi, mentre il 12,5% ha indicato di essere rimasto allo stesso livello ma con compiti e responsabilità maggiori. Il 2,5% non ha risposto.

Un aspetto interessante da rilevare, oltre i numeri, è che una larghissima **maggioranza degli alunni del MECOHD (97,6%)** reputa che la **partecipazione al Master li abbia aiutati nel percorso di carriera**. I commenti degli intervistati hanno riportato come il MECOHD abbia migliorato le loro conoscenze, competenze e abilità nella loro vita professionale, li abbia aiutati a ottenere un buon lavoro in un campo di loro interesse e abbia aperto porte che altrimenti non sarebbero state facilmente disponibili per loro.

3.2.5. La Valutazione del MECOHD da parte degli alunni

Prima di entrare nei dettagli è stata chiesta una valutazione d'insieme sul Master, in modo da avere un primo riscontro generale. La risposta è stata complessivamente positiva: il 53,7% degli intervistati ha dichiarato di aver trovato il MECOHD eccellente, il 29,3% buono e il 15,9% sufficiente. L'1,2% ha indicato di aver trovato il MECOHD insufficiente. Poi, è stato chiesto loro di valutare, su una scala di cinque livelli, l'utilità dei vari moduli del MECOHD per la loro vita professionale dopo il Master. Come si vede nel grafico sottostante c'è una valutazione ampiamente positiva su tutti i corsi.

La valutazione degli Alunni sui contenuti del Master



Sui contenuti specifici dei corsi, l'87% ha trovato estremamente utile il corso di Economia internazionale per lo sviluppo e la cooperazione, seguito da Politica di sviluppo umano (84,4%),

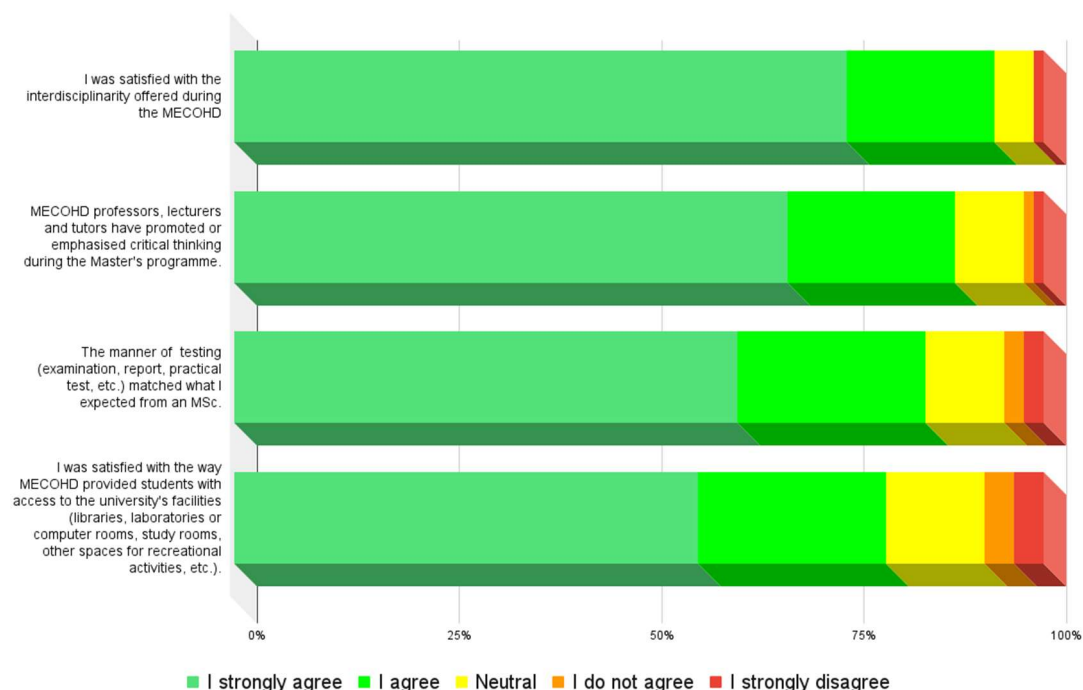
Corso introduttivo di sviluppo umano (84,1%), Progettazione di progetti di cooperazione internazionale (82,9%) e Realizzazione di progetti (86,6%). Osservando il grafico, a prima vista sembrerebbe che molti trovino i corsi di sviluppo internazionale più interessanti e utili per la loro vita professionale, forse perché più nuovi rispetto al percorso universitario da cui provengono.

Un buon numero di alunni apprezza inoltre la natura equilibrata del programma, la sua rilevanza e utilità. Un alunno ha scritto: *"La micro e la macroeconomia hanno fornito il quadro teorico. Le statistiche hanno aiutato l'analisi. Lo sviluppo umano è stato molto pratico e ha mostrato come misurare lo sviluppo sulla base di vari parametri e indicatori"*.

Nel complesso, gli intervistati esprimono una buona soddisfazione generale sul programma nella sua forma attuale, anche se sembra esserci anche una certa preferenza per i corsi più professionali e di sviluppo rispetto a quelli più teorici.

Entrando ancora più in profondità sulle modalità di erogazione del Master e su alcuni aspetti organizzativi, è stato chiesto cosa pensassero gli studenti sull'approccio interdisciplinare, se i professori del MECOHD incoraggino o meno **il pensiero critico durante il Master**, se le modalità di valutazione siano chiare e al livello previsto per un diploma post-laurea e se l'accesso alle strutture della KU, comprese le aule, sia stato soddisfacente. Nel complesso, le risposte indicano una percezione molto positiva di questi punti. Il 75,6% degli intervistati è estremamente soddisfatto dell'interdisciplinarietà del MECOHD. Il 68,3% è estremamente soddisfatto di come il MECOHD incoraggi l'apprendimento e il pensiero critico. Il 62,2% ha dichiarato di essere estremamente soddisfatto dei test effettuati durante il MECOHD e il 57,3% è estremamente soddisfatto dell'accesso alle strutture della KU fornite dal Master. In tutti e quattro i casi, oltre tre quarti degli studenti hanno espresso opinioni favorevoli.

Valutazione generale degli Alunni



La valutazione sugli stage

Nonostante lo stage non faccia parte formalmente del programma di Master, avendo intrapreso un percorso di sperimentazione, come sopra accennato, ci è sembrato utile raccogliere informazioni anche su questo aspetto, in vista di un possibile aumento di stage offerti, e al fine di un ridisegno

degli stessi nelle edizioni future. Abbiamo quindi ritenuto utile interpellare gli studenti che hanno avuto l'opportunità di farlo, chiedendo, da una parte, una valutazione generale dell'esperienza fatta e, dall'altra, un giudizio sul supporto ottenuto dal MECOHD nella ricerca dello stage stesso.

La maggior parte degli intervistati considera l'esperienza positiva, sia per l'opportunità di esposizione verso l'esterno, sia per l'opportunità di apprendimento. La supervisione e il tutoraggio durante lo stage sono stati giudicati buoni e validi per insegnamento sul posto di lavoro.

La valutazione sul supporto offerto dal MECOHD per la ricerca e l'organizzazione di stage vede i seguenti risultati: il 20,6% degli alunni intervistati ha dichiarato di trovare il supporto eccellente, il 28,6% buono e il 15,9% sufficiente. Il 34,9% ha trovato l'organizzazione degli stage durante il MECOHD deludente (9,5%) o insufficiente (25,4%).

Alla domanda del questionario che chiedeva agli alunni di dare un voto generale sul tirocinio svolto durante il MECOHD, la risposta è stata favorevole, con il 24,1% che l'ha giudicato eccellente e il 51,7% che l'ha giudicato buono. Alcuni studenti, tuttavia, hanno espresso pareri negativi sul tirocinio svolto, con il 3,4% che ha valutato il programma come sufficiente, il 13,8% come deludente e il 6,9% come insufficiente.

E' stata data agli alunni l'opportunità di lasciare un commento. I commenti favorevoli hanno sottolineato come lo stage abbia offerto l'opportunità di applicare a situazioni reali quanto appreso durante il corso e come sia stato un buon allenamento alla ricerca e alla stesura di relazioni. Un alunno si è spinto fino a definire la sua esperienza *"un'esperienza che cambia la vita"*. È interessante notare che alcuni di coloro che non hanno espresso opinioni favorevoli sullo stage hanno spiegato di avere già un'esperienza professionale precedente al Master e di ritenere quindi che questa esperienza aggiuntiva fosse superflua per la propria formazione professionale.

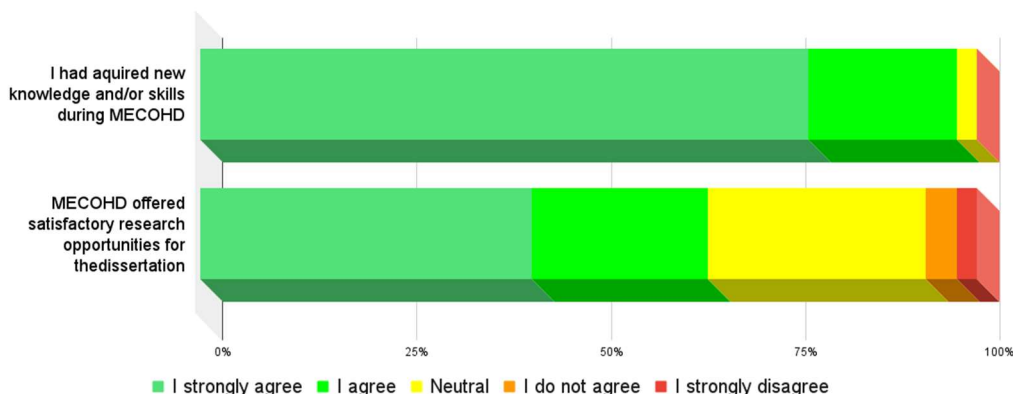
Infine, è stato chiesto agli alunni di offrire suggerimenti per migliorare gli stage offerti durante il MECOHD. La ricerca di maggiori opportunità di stage per gli studenti è stato un tema ricorrente in tutte le sezioni di commenti relativi al MECOHD. E' stato espresso interesse a essere seguiti anche da un tutor del Master durante lo stage per definire con l'organizzazione anche un piano di attività per valorizzare l'esperienza.

Le conoscenze e le competenze acquisite durante il MECOHD; opportunità di ricerca

E' stato anche chiesto di dare una valutazione riguardo alle conoscenze e alle competenze acquisite durante il MECOHD. La risposta è stata estremamente positiva: il 78,2% ha espresso un parere fortemente favorevole, il 19,2% un parere positivo e il 2,6% un parere neutro.

Una seconda domanda ha riguardato la valutazione delle opportunità di ricerca offerte in relazione al progetto finale di tesi. In questo caso la distribuzione delle risposte è stata più varia. Il 42,7% ha indicato di essere fortemente d'accordo, il 22,7% ha indicato di essere d'accordo e il 28% ha indicato un'opinione neutra o nulla.

Valutazione sugli skills acquisiti durante il Master



Infine è stato chiesto agli studenti di indicare le attività di ricerca che hanno sviluppato per la loro tesi¹⁶. Il 66,6% degli studenti ha dichiarato di aver svolto una ricerca di tesi di tipo accademico, contro il 33,4% che ha adottato un approccio di ricerca più applicato. Tra coloro che hanno scelto una ricerca di tipo accademico, la distribuzione delle discipline è stata la seguente: Il 33,3% ha scelto lo Sviluppo Umano, il 25% l'Economia dello Sviluppo, mentre l'8,3% ha dichiarato di aver svolto ricerche in una disciplina diversa da quelle incluse nell'elenco e il 5% ha dichiarato di aver svolto ricerche desk su un tema generale di sviluppo. Tra coloro che hanno svolto ricerca applicata, la divisione disciplinare ha riguardato per il 16,7% argomenti di sviluppo umano, per l'8,3% di economia dello sviluppo e per il 3,3% temi di sviluppo generale.

In particolare è stato chiesto di valutare **il supporto dato dal MECOHD per completare la tesi finale**. Il 14,3% lo ha giudicato eccellente, il 28,6% buono e il 30,4% sufficiente. Il 21,4% lo ha giudicato insufficiente e il 5,4% deludente. Dati questi che non sembrano coerenti con le risposte alle altre domande del questionario perlopiù estremamente positive, e con i suggerimenti di miglioramento formulati. Ad es. molti alumni hanno espresso la necessità di migliorare il coordinamento e il lavoro di squadra tra supervisori e studenti, includendo anche maggiori iniziative di ricerca guidate dagli studenti, come la creazione di gruppi di lavoro e per i supervisori a essere più tempestivi nei loro feedback e a incoraggiare il completamento del processo di ricerca. Come ha scritto un alunno: *"I supervisori di tesi dovrebbero essere incentrati sullo studente. Il modo in cui viene fornito il feedback durante il confronto è in gran parte non costruttivo. Vorrei che i docenti fossero formati per sostenere gli studenti nel loro percorso di ricerca"*.

A questo si aggiungono numerose voci che chiedono una maggiore supervisione internazionale da parte del CDN, sia come co-supervisione che come supervisione completa, e una maggiore formazione per i supervisori della KU.

Miglioramenti suggeriti rispetto alla tesi finale

Fin dalle prime edizioni una delle principali sfide riscontrate nella implementazione del Programma è stata la difficoltà incontrata dagli studenti, che pure completano con successo i 3 semestri del corso, nel portare a termine la ricerca/tesi e conseguentemente nel conseguimento della laurea. La KU prevede una procedura piuttosto complicata per l'approvazione della ricerca/tesi finale dalle commissioni del KU, ed è piuttosto impegnativa sul piano scientifico. Questo aspetto è molto positivo in vista delle future attività di ricerca, ma rende più difficile per gli studenti completare il percorso.

¹⁶ Per ricerca accademica si intende un approccio alla ricerca di tipo più documentale, differenziato dalla ricerca applicata, che in questo caso è intesa come un approccio più pratico alla ricerca.

I principali fattori da considerare per affrontare questa criticità sono:

- a) gli studenti che completano i 3 semestri di corso, già in questa fase del Master, possono facilmente trovare un lavoro, o ottenere un avanzamento di posizione, e non possono più dedicare il tempo e l'impegno necessari al lavoro di ricerca;

Per far fronte a questa criticità:

- dalla 4° edizione di MECOHD (settembre 2016) è stata introdotta una ridistribuzione/anticipazione delle diverse unità didattiche tra i vari semestri in modo da poter anticipare e chiudere l'intero processo di elaborazione/presentazione della proposta di ricerca entro la fine del terzo semestre del corso.
 - sono stati stanziati incentivi (finanziamento parziale della raccolta dati) per gli studenti che effettivamente riescono a presentare la proposta entro la fine del terzo semestre;
- b) il supporto del supervisore assegnato allo studente da KU non è sufficiente e tempestivo, sia per il carico di lavoro che spesso questi supervisori hanno, sia perché a volte non hanno particolare esperienza e/o interesse verso temi di ricerca scelti dagli studenti, che spesso rientrano nell'ambito dello Sviluppo Umano.

Per far fronte a questa seconda criticità:

- si è proposto di affiancare al responsabile interno del KU un responsabile esterno del CDN, che da un lato lo possa supportare coinvolgendolo in una nuova area di ricerca e dall'altro possa affiancare lo studente nell'elaborazione e implementazione di la ricerca secondo le tempistiche richieste.
- Si è poi deciso di proporre una serie di momenti di formazione e condivisione sui temi dello HD per i vari docenti della Scuola di Economia di KU, nonché continuare a promuovere la creazione di una linea di ricerca sullo HD attraverso diverse iniziative

Tra le proposte degli studenti c'è stata quella di **creare un Master più professionale all'interno del MECOHD** o in abbinamento ad esso.

È stata sostenuta l'importanza di creare un più ampio programma di scambio di studenti, così come il desiderio di vedere più stage con istituzioni internazionali come le Nazioni Unite o la Banca Mondiale.

E' stata posta all'attenzione la necessità di lavorare per aumentare la visibilità del Master. Come richiamato da un alunno: *"più visibilità per il programma. Il MECOHD è un corso rilevante soprattutto per il personale delle ONG e di alcuni ministeri, ma ritengo che non attiri gli studenti perché non è conosciuto da molti. Alcune unità di teoria economica sono così tecniche che possono spaventare i potenziali studenti, soprattutto quelli che non hanno una formazione in economia".*

3.3. La valutazione dei docenti e dei promotori sui contenuti ed organizzazione del master

3.3.1. I temi trattati nelle interviste

Sono state condotte una serie di **interviste a dei testimoni privilegiati** quali rappresentanti delle tre Università coinvolte, la ONG che coordina il progetto, alcuni docenti e istituzioni locali per raccogliere il loro punto di vista sul MECOHD rispetto ai seguenti temi specifici:

- qualità dei programmi educativi e livello di ricerca e collegamento tra formazione teorico-accademica e applicazione pratica degli studi;
- creazione di reti internazionali con istituti di ricerca o di istruzione superiore;

- accessibilità e borse di studio
- occupabilità degli studenti dopo aver frequentato il Master

3.3.2. Qualità dei programmi educativi e livello di ricerca

In Kenya si registrano ancora alti livelli di disoccupazione e la carenza di competenze è riconosciuta come un fattore importante che pesa sullo sviluppo del Paese. Il programma offerto dal MECOHD viene ampiamente considerato come unico sia in termini di contenuti che di struttura e rispondente a una esigenza reale. Non esiste un Master paragonabile presso la Kenyatta University e nemmeno in Kenya.

Il MECOHD ha sicuramente contribuito facendo da apripista su diversi ambiti del sistema formativo keniano. Le azioni promosse dal CDN hanno rappresentato sicuramente uno stimolo allo sviluppo formativo proponendo un'integrazione tra formazione accademica e professionale. Un'opinione diffusa evidenzia che in ogni edizione c'è stata una certa attenzione a migliorare la didattica e a sviluppare contenuti di insegnamento (gli aggiornamenti del syllabus negli anni può essere considerato un indicatore). La qualità media dei corsi viene considerata abbastanza buona anche se andrebbe migliorata l'integrazione di alcuni contenuti trattati in diversi corsi.

Il punto critico riconosciuto è la preparazione della tesi di ricerca. In prima battuta perché la percentuale degli studenti che completano il Master è bassa (anche se leggermente più alta rispetto agli altri Master della Kenyatta University). Ci si interroga molto su questo aspetto e le opinioni che vengono riportate sono diverse. Le più ricorrenti rilevate sono state:

- La tesi di ricerca è un'attività che richiede un alto impegno di tipo accademico (vicino ad un livello di dottorato);
- Molti studenti per impegni vari da quelli di lavori a quelli familiari fanno fatica a trovare tempo e continuità per riuscire a completare il lavoro di ricerca;
- Molti studenti sono persone che lavorano e cercano più una formazione professionale che accademica e non sono interessati a fare un lavoro impegnativo di ricerca;
- Un intervistato, ridimensionando in parte alcune di queste opinioni, indica l'esigenza di migliorare l'attività di supporto dei supervisori e sarebbe utile riuscire a costruire un sistema di tutoraggio e affiancamento più presente e stringente.

Osservazioni queste che possono trovare almeno due linee di soluzione:

1. La prima, investire sul processo di supporto alla stesura della tesi, prevedendo incentivi ai supervisori con l'impegno di dedicare maggior tempo agli studenti, organizzare un modello di tutoraggio per seguire gli studenti
2. la seconda, **dare due sbocchi di finalizzazione del Master**, la prima, in linea con un **percorso accademico** dove la tesi di ricerca acquista un rilievo di riferimento; la seconda, incentrata su un **percorso di professionalizzazione** dove questo si chiude con la frequentazione delle lezioni e altre attività formative e con il superamento di tutti gli esami previsti e fare uno stage (per chi lavora si potrebbe concordare con il proprio datore di lavoro un percorso in più funzioni aziendali o presso altre organizzazioni). Nelle more della discussione e confronto su questa soluzione si potrebbe introdurre il riconoscimento di un attestato di frequenza per tutti gli studenti che hanno frequentato le lezioni e superati tutti gli esami previsti. Questo non diventerebbe in nessun caso un titolo di studio ma un attestato che formalizzi il lavoro fatto dallo studente. Questa seconda soluzione, dovrebbe essere compatibile col quadro normativo della KU.

3.3.3. Creazione di reti internazionali con istituti di ricerca o di istruzione superiore

Molti intervistati sottolineano il fatto che questo Master risponde al problema, presente in molti paesi in via di sviluppo, di una mancanza di legami con il mondo accademico internazionale. L'inserimento del MECOHD nel CDN garantisce un certo grado di mobilità per docenti e studenti, contatti con altre istituzioni accademiche, e opportunità di ricerca congiunta.

Come spiegato da un intervistato: *"Penso che il più grande successo, che vedo in questo programma, sia il fatto che siamo stati in grado di integrare professori internazionali all'interno del corpo docente keniano per un programma che fa parte del curriculum della School of Economics. Ripeto che questo è l'unico programma in cui abbiamo integrato professori internazionali, docenti internazionali, nella facoltà"*. Questo viene considerato anche un riflesso dell'approccio formativo misto del Master: al di là dei docenti e dei ricercatori provenienti da istituzioni puramente accademiche, il MECOHD offre ai suoi studenti la possibilità di formarsi concretamente con professionisti che hanno un'esperienza pratica nelle materie che sono invitati a insegnare, dando quindi ai suoi studenti un vantaggio rispetto a coloro che hanno frequentato programmi simili senza questo approccio misto. Il coinvolgimento di istituzioni non accademiche viene visto come un'opzione di arricchimento, anche in termini di rete di professionisti che possono essere mobilitati per fornire conferenze agli ospiti e lezioni specializzate in determinati argomenti.

Sulle partnership

Nel complesso, la partnership è vista in modo positivo da tutti gli intervistati. Anche il fatto che le persone appartenenti alle varie istituzioni e coinvolte nel programma siano rimaste più o meno costanti nelle varie edizioni ha contribuito a dare continuità e a consolidare la partnership UNIPV-KU. E' molto positivo il fatto che il programma preveda la promozione e la produzione di conoscenza in maniera congiunta da parte di ricercatori kenioti e italiani.

Rimane, tuttavia, una grande apprezzamento per le componenti di ricerca finanziate dall'AICS perché offrono a studenti e docenti l'opportunità di intraprendere effettivamente attività di ricerca di qualità. Anche da parte del Tangaza University College, si vede con favore la possibilità di aumentare le collaborazioni di ricerca e di creare ulteriori iniziative accademiche congiunte.

3.3.4. Accessibilità e borse di studio

In termini generali i criteri con cui vengono date le borse al MECOHD non possono non rispecchiare la politica di KU. Si danno borse parziali, nella quasi totalità dei casi, e poche sono a copertura totale¹⁷. La procedura prevede una sorta di negoziazione con lo studente, volto a capire quale costo lo studente possa sostenere e poi un accordo finale. Il criterio è dare allo studente una responsabilità e chiedere un suo impegno nell'uso delle risorse assegnate.

Rispetto alle entità delle borse di studio offerte, queste vengono considerate da alcuni intervistati in alcuni casi non sufficienti rispetto alle esigenze degli studenti. Alcuni testimoni richiamano il fatto che alcuni studenti devono ricorrere al prestito della somma differenziale per frequentare il MECOHD.

¹⁷ Per quanto riguarda le borse di studio assegnate dal MECOHD, i criteri vengono decisi dalla sottocommissione costituita all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del MECOHD di cui fanno parte KU e CISP, sono i seguenti: studenti che presentano una qualche forma di svantaggio, sia esso economico, di disabilità, di genere, di appartenenza a una minoranza etnica o di provenienza da una regione geografica marginale. Il merito accademico rimane un criterio fondamentale per l'assegnazione e la continuità negli studi, sostegno degli esami e buone votazioni, è criterio per il mantenimento della borsa di studio.

In alcuni casi, d'altra parte, è stata espressa preoccupazione per il fatto che alcuni studenti si iscrivono e frequentano il MECOHD solo perché ci sono borse di studio disponibili. E' stato dunque suggerito di approfondire meglio le motivazioni di partecipazione al MECOHD prima dell'assegnazione del sostegno finanziario.

Infine, è stata sollevata una preoccupazione riguardo agli aiuti finanziari per il periodo del progetto di ricerca finale che gli studenti devono completare per ottenere il titolo di Master. Gli studenti che riescono a completare e a laurearsi al MECOHD a volte non riescono a farlo entro i due anni previsti dal programma. Pertanto andrebbe capito se e come prevedere sostegni finanziari per questo periodo.

3.3.5. Occupabilità degli studenti dopo aver frequentato il Master

Gli studenti del MECOHD sono generalmente ben visti dai docenti locali e internazionali, oltre che dai potenziali datori di lavoro. Anche l'omogeneità degli studenti che partecipano al programma è vista come un aspetto positivo, in quanto nella rete dei Master del CDN quello offerto a Nairobi è quello con i requisiti di ingresso più rigidi e quindi con la maggiore omogeneità tra gli studenti. Gli studenti del MECOHD sono considerati più preparati dal punto di vista accademico.

Il coinvolgimento di una università reputata come la KU contribuisce a costruire possibilità per gli studenti nel trovare lavoro. Molti di essi trovano impiego già durante il corso o durante lo stage, anche se non hanno preso il diploma. Come sottolineato nel corso di un testimone privilegiato: *"Penso che questo programma risponda a una lacuna: in Kenya abbiamo avuto un problema di alti livelli di disoccupazione a causa dell'inadeguatezza delle competenze, ma questa particolare inadeguatezza riguarda anche le competenze pratiche che i laureati possono avere. Il MECOHD si occupa quindi di questo orientamento pratico in almeno due modi: Uno è il modello di insegnamento misto. Quello che coinvolge professionisti e accademici, a mio avviso, affronta direttamente questa lacuna. [...]"*.

4. I RISULTATI CHE EMERGONO E I MIGLIORAMENTI POSSIBILI

4.1. Il valore d'insieme

In 10 anni di attività il Master ha acquisito una buona reputazione e ha portato una serie di buoni risultati. Il percorso portato avanti non è stato semplice e sicuramente è stato molto impegnativo. Un aspetto da sottolineare riguarda la dimensione innovativa del programma, che combina la offerta didattica di stampo accademico e quella di tipo professionale, che nel contesto keniano ha rappresentato una novità. Il secondo punto qualificante riguarda la dimensione internazionale del MECOHD, che è radicato in Kenya, ma tramite il CDN è proiettato in una dimensione di confronto internazionale. Questo può essere considerato un vero e proprio cambiamento culturale che si struttura e approfondisce anno dopo anno.

I contenuti formativi proposti sui temi della cooperazione allo sviluppo e allo sviluppo umano sono diventati parte di un processo cognitivo per tutti i soggetti coinvolti, dagli studenti, ai docenti, alle istituzioni universitarie, ai promotori e gestori del Master ma anche all'interno del CDN.

Un risultato, questo, sicuramente un po' più difficile da cogliere con dei numeri (che pure ci sono) ma che è possibile comprendere guardando all'insieme dei contesti, delle relazioni e alle dinamiche che si sono formate e che si vanno formando. Oggi esiste una comunità di soggetti e di relazioni internazionali che si sono formate e che porta avanti un **"progetto formativo" innovativo, articolato e forte sui temi dello sviluppo della cooperazione e dello sviluppo umano in modo interdisciplinare che crea valori, conoscenze e competenze**. Un riferimento culturale per le altre comunità accademiche e professionali.

Un'azione importante e continua **in grado di diventare anche "volano" per ampliare, articolare e differenziare l'offerta formativa**, capace di ideare, progettare e realizzare una gamma di offerta dal master ai corsi brevi e summer school e di andare ad intercettare una platea di beneficiari sempre più ampia, ad interagire sia con persone che domandano una maggiore qualificazione professionale e sia con organizzazioni pubbliche e private che trovano dei partner per formare le loro risorse nelle competenze di cui hanno bisogno.

Fatta questa breve premessa, in questa sede, si propone di focalizzare l'attenzione su aspetti importanti che incidono in modo significativo sugli impatti e ricadute dirette che il Master ha prodotto e produce:

- Rispetto al livello **organizzativo del sistema formativo accademico e professionale keniano**:
 - sull'organizzazione e sull'articolazione del Master;
 - sul contributo all'ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa in Kenya;
 - sul contributo nel soddisfare la domanda di preparazione professionale di studenti, professionisti e dipendenti pubblici;
- Rispetto all'**offerta formativa che hanno ricevuto gli studenti**:
 - sull'accessibilità e inclusione che viene offerta per frequentare i corsi da parte degli studenti;
 - sugli sbocchi occupazionali che ci sono stati e ci possono essere.

4.2. Il contributo del Master al miglioramento dell'offerta formativa in Kenya

Infine si propongono alcune considerazioni sul “valor for money” che il MECOHD genera. Un'analisi dei costi rispetto al valore sociale e formativo che il Master produce.

Sia gli alumni che i vari stakeholder danno un riconoscimento ampio sul ruolo positivo che il Master ha prodotto sia a livello di sistema introducendo un percorso di integrazione tra formazione accademica e formazione professionale e sia consentendo ogni anno ad un gruppo di persone di formarsi sui temi dello sviluppo e cooperazione. Inoltre viene riconosciuto al Master l'impegno e attenzione a favorire l'inclusione sociale di genere e verso i soggetti svantaggiati.

Al MECOHD gli vengono riconosciuti una serie di cambiamenti ed aperture che hanno contribuito a migliorare ed ampliare la offerta formativa a creare reti di confronto e partnership a livello internazionale e a far crescere professionalmente e allargare i propri orizzonti culturali a generazioni di studenti.

L'apertura verso il mondo internazionale viene riconosciuto poi da molti alumni che hanno partecipato alle diverse edizioni del Master come un valore aggiunto importante. Tra essi, un intervistato ha commentato nel questionario somministrato: “... il MECOHD offre ai suoi studenti la possibilità di formarsi concretamente con professionisti che hanno un'esperienza pratica nelle materie che sono invitati a insegnare, dando quindi ai suoi studenti un vantaggio rispetto a coloro che hanno frequentato programmi simili senza questo approccio misto”.

Dal Master hanno inoltre preso origine e forma un'offerta formativa molto attenta anche alle persone che già lavorano e che necessitano di migliorare le proprie conoscenze e competenze professionali. Azioni queste che prendono forma perché esiste il Master e ci sono persone che ci lavorano costantemente per gestirlo e svilupparlo.

Il MECOHD ha sicuramente contribuito a formare una sorta di “milieu culturale” produttivo e relazionale tra i vari attori coinvolti che si migliora e si alimenta nell'affrontare problemi e sviluppare azioni. Un milieu alimentato da quei processi di learning organization che fanno crescere i vari soggetti coinvolti, dagli studenti, ai docenti, ai promotori e agli altri stakeholder come istituzioni pubbliche e governative che possono trovare dei riferimenti e dei supporti per ridurre il “knowledge gap” esistente nel Paese.

Oggi il MECOHD ha una sua “buona reputazione” e può essere considerato una base solida su cui continuare ad investire per continuare a migliorarsi. **La prossima sfida sarà quella di aumentare il numero degli iscritti. Allargare la platea sia dei numeri di studenti che i target delle persone che possono essere interessate all'offerta formativa proposta diventano due obiettivi fondamentali per il prossimo sviluppo del Master e del sistema formativo che gli ruota intorno.** Questa sfida sembra già iniziata con l'avvio di una prima gamma di offerta di corsi brevi e di summer school che amplia e diversifica i potenziali soggetti che possono essere intercettati. Azione questa che sicuramente va a rappresentare una svolta per crescere nell'offerta e formare a diversi livelli una popolazione di studenti molto più ampia.

4.3. L'organizzazione e l'articolazione del Master

Il punto di maggiore attenzione riportato da molti testimoni privilegiati ha riguardato **le caratteristiche del Master di posizionarsi tra formazione accademica e professionale.** Questa “doppia anima” del Master tra vocazione accademica (va sempre ricordato che il Master è parte dell'offerta universitaria e rilascia un titolo all'interno di questo ordinamento) e voler soddisfare

esigenze di formazione professionalizzante rappresenta allo stesso tempo un plus e un punto critico di successo. Su questo punto si annida una questione particolarmente delicata di formalizzazione dei contenuti dell'offerta formativa che si vuole proporre e "profilare" in modo più preciso tutti i possibili target di studenti che si vogliono intercettare. Oltre la "discussione" riportata sia dagli studenti e dagli stakeholder intervistati sembra porsi un tema centrale tra dare prevalenza ad una formazione di tipo accademica o di tipo professionale. Il tema non pare investire più di tanto affrontare un cambiamento dell'attuale Syllabus (che pare soddisfare un po' tutti), quanto riflettere se è il caso di apportare degli accorgimenti organizzativi e "punti di approdo" da proporre agli studenti per terminare l'esperienza del Master. In questo documento questa questione è stata ripresa più volte e da diversi punti di vista. Riassumendo: c'è una quota consistente di iscritti che non riesce o non è interessata a finalizzare il Master con la tesi di ricerca. Le ragioni sono state riprese più volte. Così anche le proposte avanzate sembrano dare delle indicazioni abbastanza chiare. La soluzione più fattibile e rapida appare quella di tenere l'attuale struttura per conseguire il Diploma del Master rispettando l'ordinamento accademico in materia e introdurre un "attestato di frequenza" (quindi non un diploma) che formalizzi e certifichi che lo studente ha frequentato tutti i corsi e sostenuto gli esami previsti.

L'attestato di frequenza chiaramente non sarebbe un titolo ma consentirebbe di finalizzare in modo formale un'attività svolta. Dare un attestato di frequenza potrebbe rappresentare anche un modo per valorizzare due componenti del Master e sicuramente potrebbe contribuire ad incentivare gli studenti a finalizzare parte del lavoro svolto (es. terminare tutti gli esami, fare uno stage). In questo modo non si introducono nuovi titoli (e non si tocca quello accademico per conseguire il diploma del Master) ma si andrebbero a formalizzare dei passaggi che vanno ad arricchire i curricula degli studenti. Questa potrebbe diventare di fatto già un ampliamento dei riconoscimenti magari simili a quelli che si prevedono per i corsi brevi o quelli delle summer school. Nell'insieme, questo impianto appare inoltre anche coerente con l'obiettivo dichiarato nel documento di Vision Kenya 2030 di spingere le persone ad investire sulle loro competenze e preparazione professionale prendendosi degli attestati per i corsi che ha frequentato.

Tutto questo andrebbe a prendere un ulteriore specifico rilievo se si considera il target di riferimento di chi si iscrive al Master che vede prevalentemente persone che già lavorano o che intendono lavorare presso organizzazioni pubbliche e private, o svolgere la libera professione e normalmente non avere una carriera accademica.

Altro punto importante su cui va richiamata l'attenzione sono gli stage. **Gli stage nel MECOHD** (a differenza del Master di Pavia) sono stati inseriti come un'attività volontaria aggiuntiva da parte dei coordinatori nel piano di lavoro del Master. L'introduzione degli stage era stata pensata per facilitare gli studenti che non lavoravano a fare un'esperienza lavorativa. Se si guardano i dati riportati si rileva che lo stage viene svolto da circa un quarto degli iscritti con un aumento di numero nelle ultime edizioni (non va dimenticato che circa l'80% degli iscritti già lavora)

Il contesto del MECOHD, con una buona parte degli iscritti che già lavora, potrebbe anche essere l'occasione per una loro rifocalizzazione. Si potrebbe ad esempio prevedere dei percorsi di stage per chi non lavora (e magari per chi vuole intraprendere la carriera accademica organizzare un soggiorno presso un'università internazionale), mentre per chi lavora si potrebbe condividere con il datore di lavoro dello studente un "percorso di mobilità interna temporanea" o presso altre organizzazioni con l'obiettivo di fargli vedere operativamente il lavoro che vengono svolto nelle varie unità organizzative o in alcune funzioni specifiche. Questa diverrebbe una modalità per le imprese per disegnare dei percorsi di crescita professionale per le loro risorse a più alto potenziale e appoggiarsi al Master per la formazione. Questo approccio porterebbe diversi vantaggi, aiuterebbe le varie organizzazioni a formare meglio le proprie risorse e stimolare i loro dipendenti ad iscriversi al Master e/o ai corsi brevi per migliorare la loro preparazione professionale.

4.4. Accessibilità e inclusione a frequentare i corsi da parte degli studenti

Uno degli aspetti costitutivi prima del CDN e poi per tutti i Master della rete CDN è l'attenzione all'accessibilità e all'inclusione degli studenti. Un'attenzione che trova lo strumento principale nell'offrire delle borse di studio per iscriversi e frequentare il Master.

Le borse di studio rappresenta sicuramente una condizione fondamentale ed essenziale per dare accessibilità e sostenere l'inclusione di genere e per chi vive disagi di minoranza, sociali ed economici.

L'accesso alle borse di studio è regolata da una puntuale procedura (v. all. 4) che ne regola sia i criteri che le modalità di erogazioni. Mediamente circa il 76% degli iscritti al Master riceve una borsa di studio.

La copertura finanziaria delle borse di studio proviene da donatori e da istituzioni interessate a inviare propri funzionari a frequentare il Master.

Gli importi erogati mediamente prevedono la copertura di metà della retta di iscrizione e frequenza del Master e solo in alcuni casi specifici si procede a riconoscere un importo che copre tutti i costi.

La gestione delle borse di studio dal punto di vista procedurale appare essere molto attenta e puntuale e ben gestita.

Rispetto agli importi, si sono raccolte diverse posizioni che auspicano un innalzamento degli importi magari da corrispondere in modo crescente mano a mano che si va avanti con il percorso di studio. Alcuni in particolare propongono di dare allo studente che consegue il diploma del Master un rimborso per i costi che ha sostenuto durante il periodo di preparazione della tesi di ricerca. Su questo punto si suggerisce di prendere in considerazione una proposta su cui ragionare per incentivare gli studenti a conseguire il diploma. Si potrebbe, invece di dare dei riconoscimenti crescenti nel percorso del Master di prevedere per gli studenti che conseguono il diploma la restituzione di una parte della quota versata a loro carico per pagarsi l'iscrizione e la frequenza del Master. In altri termini a chi prende il diploma il Master costa meno. Chiaramente le risorse per restituire queste somme vanno attinte dal fondo per le borse di studio.

4.5. Sbocchi occupazionali per gli studenti del Master

Nel questionario diversi alunni affermano che già l'iscrizione al Master favorisce nella ricerca di un posto di lavoro. Secondo questi molti trovano impiego già durante la fase del corso o dello stage che dopo la laurea. Sembra esserci un riconoscimento del programma MECOHD attraverso la constatazione che coloro che hanno frequentato il Master ottengono buone conoscenze e vengono assunti indipendentemente dal loro stato di laurea.

I dati analitici elaborati sulle risposte del questionario mostrano una situazione più articolata, innanzitutto perché circa l'80% degli studenti è già occupata e non sempre dopo il master la propria organizzazione riconosce le maggiori competenze acquisite. Questo a volte dipende dalla situazione organizzativa in cui si è inseriti. Inoltre nei chiari scuri delle risposte si possono cogliere i diversi impatti in parte collegati alle diverse contingenze dei cicli economici come ad es. sui dati raccolti sull'attuale impiego c'è una buona percentuale di alunni che indica di essere libero professionista (22%).

Sugli sbocchi occupazionali e sui percorsi di carriera sicuramente andrebbe fatta qualche riflessione in più e poi magari avviare qualche iniziativa di promozione reputazionale del Master e sugli studenti che lo frequentano. Poi sicuramente puntare a creare e rafforzare rapporti con le varie organizzazioni pubbliche e private potrebbe diventare un modo per avvicinare e fare incontrare domanda ed offerta di lavoro.

Potrebbe essere infine interessante aumentare il numero di organizzazioni pubbliche che sponsorizzano propri funzionari. Potrebbe essere una strategia per aumentare il numero degli iscritti e costruire circuiti di partnership in particolare con le organizzazioni pubbliche (richiamandosi anche al Piano Kenya Vision 2030).

4.6. Alcune considerazioni sul *value for money* del MECOHD

Il Master in questi primi 10 anni ha sicuramente contribuito a introdurre e migliorare l'offerta formativa in Kenya diventando in una certa misura un modello nuovo di proposta formativa per gli studenti (soprattutto lavoratori). Alumni e stakeholder su questo punto concordano ampiamente. Appare utile a conclusione di questo lavoro fare anche alcune considerazioni sui costi del Master rispetto al "valore che ha prodotto" utilizzando un approccio di analisi "value for money"¹⁸. Partendo da quanto costa mediamente un'edizione di Master cercare di correlarlo ai risultati che ha portato.

Il costo medio di un'edizione del Master viene stimato tenendo conto dei dati delle varie rendicontazioni e dei costi integrativi sostenuti e non rendicontati in quanto assorbiti dai vari soggetti promotori e gestori (le singole organizzazioni e CDN). Inoltre la stima di costo medio di un'edizione tiene conto delle differenze che ci sono state tra le varie edizioni dovute a fattori vari (es. numero di iscritti, impatto valutario dello scellino keniota, il verificarsi di situazioni straordinarie come con il Covid che ha modificato l'organizzazione dei corsi, ecc.). Su queste basi di calcolo si è arrivati a stimare un costo medio per edizione intorno ai 134.000,00 euro.

Le coperture medie di questi costi è avvenuta per il 54% da finanziamenti di donatori, il 13% dalla quota versata dagli studenti e per il 33% da risorse impegnate dai promotori e gestori del Master (organizzazioni e CDN).

Stimando una media di 18 iscrizioni per edizione (l'ultima ha 22 iscritti) il costo medio del Master per studente è stato di circa 7.445,00 euro di cui poco più di 1.000,00 euro sono mediamente coperti dagli studenti stessi. Questi risultati si sono ottenuti anche grazie ad una gestione economica ed organizzativa del Master molto attenta ed oculata sulle spese e all'adozione di soluzioni per contenere i costi.

Guardando alla durata del Master (18 mesi), ai contenuti (Syllabus) ed al corpo docente coinvolto anche internazionale si può dire che il costo totale e per studente può essere considerato un buon risultato e il contributo finanziario che si richiede allo studente non particolarmente oneroso. Risultato buono in sé ed ottimo se si guarda agli altri master che si tengono in Kenya e non paragonabili se si guarda ai costi e alle rette richieste per i master internazionali.

L'impegno economico e di investimento sostenuto in questi anni rispetto ai risultati prodotti e che produce il "value for money" può essere considerato molto positivo sia per la pluralità di soggetti coinvolti che per la realtà keniota (pur nei limiti dei numeri contenuti che ci sono tra risorse spese e numero di soggetti coinvolti).

Gli studenti sono i principali beneficiari perché hanno accesso a corsi di alta formazione che altrimenti gli sarebbe preclusa per barriere economiche e di accesso (doversi trasferire in altri Paesi) e avere la possibilità di conseguire una preparazione professionale di alto livello immediatamente spendibile sul mercato del lavoro, migliorare la loro occupabilità ed essere portatori di competenze nelle organizzazioni in cui lavorano.

¹⁸ Il Value for Money è un approccio metodologico orientato a misurare il costo monetario di un prodotto o di un servizio rispetto alla qualità e/o ai benefici di tale prodotto o servizio; un approccio che mette in relazione e tiene conto di fattori soggettivi come l'idoneità allo scopo, insieme ai costi dell'intero ciclo di vita, come l'installazione, la formazione, la manutenzione, lo smaltimento e lo spreco.

Le Università coinvolte che hanno gli stimoli ed il supporto per ampliare e qualificare la loro offerta formativa, consentire ai propri docenti e ricercatori di avere scambi culturali internazionali. Per le altre università keniane avere dei modelli didattici a cui ispirarsi per migliorare a loro volta la loro offerta formativa.

I promotori del Master tramite la rete CDN di realizzare azioni concrete per la promozione, lo sviluppo e la diffusione di attività formative e poter implementare la propria azione proponendo una gamma di offerta formativa più ampia attraverso i corsi brevi e le summer school e intercettare una platea di soggetti che vogliono migliorare le proprie qualificazioni professionali.

I donatori di poter svolgere la propria finalità strategica nell'ambito della cooperazione internazionale, impegnando le proprie risorse in questo Master e nelle attività del CDN, ottenere risultati tangibili, riscontrabili e di importante ricaduta sociale e sostegno allo sviluppo umano e alla cooperazione.

Il Kenya, con il Master trova un contributo a perseguire le proprie politiche di sviluppo (Kenya Vision 2030) per lavorare a ridurre il *"knowledge gap"* sui temi dello sviluppo.

Un insieme di risultati raggiunti che inoltre aprono ulteriori prospettive di sviluppo da una parte consolidando il modello del Master e consentito la formazione di quel *"milieu culturale"* in grado di promuovere processi di apprendimento, conoscenza e sensibilizzazione sui temi dello sviluppo umano.

Oltre ai 175 studenti formati ci sono le condizioni e le premesse di ulteriori sviluppi (già in atto tramite la proposta ed organizzazione dei corsi brevi e le summer school) di ampliare il raggio di ricaduta e di relazione sia aumentando la platea di persone che potranno essere avvicinate e portate a seguire i corsi formativi ma anche andare a costruire relazioni e collaborazioni con diverse organizzazioni pubbliche e private che operano in Kenya per aiutarle a qualificare professionalmente le loro risorse e favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

4.7 I risultati del MECOHD in sintesi

I partner che hanno dato vita al MECOHD hanno lavorato per realizzare una realtà con specifiche caratteristiche e peculiarità che la differenziano e distinguono nell'offerta formativa e nell'organizzazione rispetto ad altri master in Kenya. Di seguito per punti si richiamano i principali aspetti caratteristici che sottostanno al progetto e all'impianto della proposta formativa del MECOHD.

A. La istituzione del MECOHD e la sua evoluzione nei primi dieci anni considerati (2013-2023)

- Il MECOHD nasce da un partenariato tra una università italiana (l'università di Pavia) e una Università del Kenya (la Kenyatta University) con una ispirazione internazionale e multistakeholder.
- La dimensione internazionale e multistakeholder del Master è testimoniata dalla presenza del Comitato Tecnico Scientifico dove siedono: Kenyatta University, Università di Pavia, Tangaza College, CISP, CDN, UNDP Kenya.
- La Kenyatta University fa parte del CDN e siede nel Comitato Tecnico Scientifico Internazionale, accanto a università e ONG di Italia, Colombia, Palestina, Nepal.
- Il MECOHD è il primo master in Kenya in economia con una attenzione alla cooperazione allo sviluppo e allo sviluppo umano. Negli anni il MECOHD ha ottenuto numerosi riconoscimenti e apprezzamenti dalle altre istituzioni accademiche, dagli operatori della cooperazione, dagli studenti, dalle istituzioni locali e dai donatori.

- Nelle diverse edizioni il numero di studenti si è attestato attorno ai 18 iscritti, oltre la media degli altri master organizzati in Kenya (dove però non sono previste borse di studio) e positivamente si registra una tendenza in aumento; questa situazione sui master ripropone all'attenzione l'importanza di poter erogare delle borse di studio per favorire le iscrizioni ai diversi master (anche in questo il MECOHD rappresenta una best practice).
 - Si è realizzato il Master all'interno della offerta formativa di una Università pubblica, la Kenyatta University, coinvolgendo in un rapporto dinamico e cooperativo una università privata, il Tangaza University College.
 - Si è puntato molto su un'offerta formativa con un'alta qualità didattica, migliorata negli anni, aggiornando il Syllabus alle esigenze locali.
 - Accanto al Syllabus si è proposto agli studenti una serie di moduli professionalizzanti tenuti da esperti di IONG, OSC, enti di ricerca, imprese, la cooperazione italiana, organizzazioni internazionali .
 - Si è introdotto un Bridging Course, già presente come modalità in altri master del CDN, dove, nel corso di sei settimane intense o un semestre, vengano approfondite le materie preliminari (Microeconomia, Macroeconomia, Metodi quantitativi), per consentire agli studenti con altri background curriculari di acquisire le competenze specifiche indispensabili per frequentare il Master.
 - Si sono stabilite relazioni di partenariato e di scambio con diversi soggetti istituzionali, privati e pubblici, che hanno contribuito al disegno della strategia, alla costruzione del network, allo sviluppo e alla solidità del programma anche attraverso il proprio sostegno finanziario.
 - Si è attivato all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del MECOHD un sistema strutturato per l'assegnazione di borse di studio (v. all.5) a studenti svantaggiati (per reddito, genere, disabilità o provenienza geografica, diventato) e diventato una prassi consolidata. Le borse di studio vengono erogate separatamente sia per il Master che per il Bridging Course.
 - Si è promossa e attivata la sperimentazione della offerta di stage post curriculari, non previsti dal MECOHD ma indicati nella proposta del CDN, per alcuni degli studenti non lavoratori.
- B. la dimensione di rete del MECOHD sia per quanto riguarda la rete CDN, sia per quanto riguarda la costruzione di una rete locale**
- Si è promossa la dimensione internazionale del MECOHD, tramite la presenza di circa 12 docenti internazionali in ogni edizione, tramite un aumento degli scambi tra professori tra KU e UNIPV, lo scambio di studenti da e verso il Kenya, la possibilità per gli studenti del MECOHD di partecipare a eventi internazionali dove presentare i propri lavori (ad esempio 5 alumni del MECOHD sono andati a Ginevra come finalisti della Sfida sul cambiamento climatico).
 - Si sono sostenute esperienze di ricerca congiunta tra studenti dei diversi poli del CDN.
 - Si è promossa la partecipazione dei professori a eventi internazionali. Che è stata resa possibile anche attraverso la creazione di un fondo missioni per ricercatori previsto dal progetto CEI e il Progetto ERASMUS della UE.
 - Si è riusciti a inserire l'azione del MECOHD all'interno nella rete CDN (partecipando ai comitati di gestione della rete e alle diverse iniziative), attivandosi per promuovere gli scambi tra i poli con visite della KU in Colombia , in Nepal e in Palestina oltre che in Italia.
 - Si sono attivate borse di ricerca congiunte nel CDN finalizzate a rafforzare le competenze dei ricercatori di tutte le università della rete.

- Sono state assegnate 5 borse di ricerca "policy oriented" assegnate a studenti del CDN (1 ricercatore dal MECOHD)
- Nell'ambito del progetto sostenuto dalla FAI è stato dato il Premio CDN / FAI per tesi di ricerca (1 ricercatore dal MECOHD)
- Sono stati organizzati 5 incontri internazionali JTSC organizzati nei poli del CDN con la partecipazione di tutti i partner (1 a Nairobi, 1 a Betlemme, 1 a Cartagena, 1 a Kathmandu, 1 a Pavia)
- E' stata costruita una rete locale, in continuo ampliamento, di soggetti coinvolti a diverso titolo nel MECOHD: nella didattica (12 seminari e workshop realizzati in ogni edizione del MECOHD da partner locali e internazionali), nella offerta di stage, nella ricerca; la rete è composta da UNDP Kenya, da Kenyatta University, Tangaza College, CISP, World Friends, Innovation for Poverty Action – IPA, altre agenzie delle UN, varie OSC italiane e locali.

C. Capacità generativa di altre iniziative del MECOHD

Dalla esperienza del MECOHD sono nati risultati che vanno anche al di fuori del Master. In questo senso il MECOHD ha mostrato una grande capacità di generatività quale:

- L'aver promosso e realizzato, tramite il partenariato esistente e in particolare tra Kenyatta University e Tangaza College, nuovi progetti di alta formazione in sviluppo umano presso il Tangaza College.
- La promozione di iniziative volte a favorire la formazione di formatori in sviluppo umano presso il Tangaza College e la KU, al fine di consentire ai docenti locali di acquisire più competenze didattiche e di ricerca.
- La realizzazione dell'offerta di corsi brevi e summer school in varie discipline, e la nuova interlocuzione con vari Ministeri, fanno uscire la didattica e la formazione in sviluppo umano al di fuori delle aule universitarie e potranno avere un impatto più diretto sui decisori e le organizzazioni pubbliche e private.
- L'attivazione del programma Together per rafforzare le componenti di ricerca sociale, e sviluppo umano per studenti e docenti.

5. ALLEGATI

Allegato 1. - Il progetto TOGETHER

Nel 2019 l'Università di Pavia ha presentato alla cooperazione italiana (AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), che ha finanziato, il progetto triennale **TOGETHER** (2020-2024) sull'alta formazione Italia-Kenya.

Il progetto TOGETHER è stato ideato con l'intento di promuovere un'attività di ricerca e valutazione sull'efficacia delle azioni e dei programmi intrapresi nell'ambito dello sviluppo, attraverso la collaborazione già esistente tra università (Pavia, Kenyatta e Tangaza College), agenzie di sviluppo (AICS e UNDP), CISP e CSO che operano da tempo sul campo.

Il progetto è stato formulato ponendo l'attenzione sui seguenti obiettivi:

- migliorare le competenze degli attori dello sviluppo nell'applicazione dei principi di inclusività e sostenibilità delle scelte politiche, rafforzando la qualità complessiva dell'istruzione superiore. Particolare attenzione deve essere data allo sviluppo partecipativo e alle questioni di buon governo, con particolare attenzione all'uguaglianza di genere.
- rafforzare le competenze di funzionari, operatori dello sviluppo e studenti universitari nei settori dello sviluppo umano, dello sviluppo sostenibile e degli approcci inclusivi, della gestione per risultati e della valutazione dell'impatto dei progetti di sviluppo.

Nello specifico, questo progetto è stato formulato facendo riferimento all'obiettivo 4 dell'SDG - istruzione di qualità. A questo proposito, è stata prestata attenzione agli obiettivi:

- 4.7 - entro il 2030 garantire che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la promozione di una cultura della pace e della non violenza, la cittadinanza globale, l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
- 4.b - Entro il 2020, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei Paesi in via di sviluppo, in particolare dei Paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei Paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, compresa la formazione professionale e i programmi di tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei Paesi sviluppati e in altri Paesi in via di sviluppo.
- 10.2 - Entro il 2030, dare potere e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, indipendentemente da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro tipo.

In termini di risultati attesi posti il progetto dovrà contribuire a:

- **R.1** Migliorare la qualità dell'insegnamento dei corsi di istruzione superiore attivati presso la Kenyatta University nel campo della cooperazione allo sviluppo
- **R.2** Aumentare il numero di partecipanti ai corsi universitari di formazione superiore sulle tematiche dello sviluppo
- **R.3** Rafforzare gli scambi interuniversitari all'estero tra le università beneficiarie in Kenya e altre università e centri di ricerca
- **R.4** Diffondere le buone pratiche nell'ambito dell'efficacia dello sviluppo, a partire dalle esperienze keniate.

Le attività previste nel progetto sono quelle di attivarsi per realizzare:

- **1.1** l'Avvio/follow-up del processo di valutazione e revisione del curriculum MECOHD. **1.2** Supporto al TUC nel processo di valutazione e revisione del curriculum del DECS. **1.3** Sviluppo di un curriculum di corsi brevi per il rafforzamento delle competenze di base dei dipendenti pubblici e delle OSC locali.
- **2.1** l'Organizzazione e realizzazione di corsi attraverso l'assegnazione di borse di studio e lo svolgimento di attività didattiche **2.2** Organizzazione di seminari, corsi brevi e conferenze
- **3.1** l'Attivazione della rete locale e internazionale attraverso la realizzazione di stage e scambi di personale e studenti tra i Paesi della rete e la promozione dei programmi. **3.2** Ampliamento dell'accesso alle informazioni e della cooperazione con le università straniere. **3.3** Rafforzamento delle partnership esistenti e formalizzazione di nuovi accordi di partnership strategica.
- **4.1** la Realizzazione di studi, ricerche e approfondimenti da condividere con altre università e centri di ricerca. **4.2** Diffusione dei risultati. **4.3** Organizzazione di attività di formazione per i ricercatori attraverso seminari e co-tutoraggio di studenti ricercatori. **4.4** Promozione dei programmi su HD e delle istituzioni accademiche partner.

Allegato 2. - Master in Economics (Cooperation and Human Development) Kenyatta University, School of Economics in partnership with University of Pavia, Italy and Cooperation and Development Network (CDN)

1. Preamble

The Master in Economics Programme is designed to provide professional training to individuals seeking to deepen their understanding on Cooperation and Development. The programme's core curriculum integrates substantive knowledge spanning the disciplines of: Economics, Human Development, Project Design and Management. Field Training and Internships form an integral part of the programme. These are undertaken in Non-Governmental Organisations; International Organizations; Governmental Institutions; and Local Authorities. The programme also includes Project/Thesis which is meant to build the capacities of students to undertake research

Delivery of the courses integrates presentations, seminars and conferences organized together with the partners. All the programme activities are open to interaction and dialogue. The programme has its own specificity in trying to meet the needs of local geographical and socio-political contexts, tackling and deepening understanding on the main issues of concern in the field of cooperation and development.

The target groups include but not limited to: government officials interested in expanding their knowledge in the specified areas; Individuals interested in jobs in areas of development with International Non-Governmental Organizations (INGOs), Local Non-Governmental Organizations (NGOs), Community Based Organizations (CBOs), Faith Based Organizations (FBOs), Local Governments and workers in other Organizations wishing to refresh and deepen their knowledge.

2. Rationale

The programme is rooted in development economics and human development disciplines. It provides students with knowledge on a wide range of economic, social and cultural dimensions of development processes throughout the world. The multi-disciplinary nature of the programme exposes learners to the complex nature of sustainable human development. Field training provides learners with a practical experience on development policies and practices. The strong collaboration between Kenyatta University and University of Pavia in partnership with local NGOs and International Development Organizations gives the programme a complete and cross-disciplinary training of effective professionals much needed to drive sustainable development programmes in developing societies.

3. Vision

To be a dynamic programme that provides state of the art training and research in Cooperation and Development

4. Mission

To produce well-grounded and competent professionals in Cooperation and Development

5. Objective

To equip learners with knowledge and skills for measurement and analysis of economic phenomena including human development, project design and management, resource mobilisation and cooperation for development in a dynamic world.

6. Entry Requirements

- i. A holder of at least an Upper Second Class Honours Bachelor's Degree in Economics or Economics and Statistics or Economics and Finance, or a relevant Social Science from a recognised University
OR
A holder of a Lower Second Class degree in the stated disciplines from a recognized university with two (2) years relevant work experience.
OR
A holder of at least Lower Second Class Bachelor's Degree in any other discipline, with relevant work experience, with no economics and statistics background, after successful completion of Bridging Course for the Programme.
- ii. In addition to the basic requirements the following present an added advantage:
 - ✓ Fluency in spoken and written English (for not English mother-tongue students)
 - ✓ Standard computer literacy (knowledge of basic Microsoft Office package)
 - ✓ Working or volunteering experience in cooperation and development field
- iii. Students will be selected through a process based on:
 - ✓ Analysis and evaluation of Transcript and Curriculum Vitae
 - ✓ Frontal interview by an Evaluation Committee

7. Duration and Pattern of the Programme

- Graduates of this programme will be awarded a Master of Economics (Cooperation and Human Development) Degree
- The duration of the programmes shall be a minimum of 18 months from the date of registration.
- The Programme will consist of course work, examinations, internship and research project.
- The Programme will be offered in two modules: full-time day (8am – 5.00pm) and evening (5.30pm – 8.30pm), weekend (Friday evening, Saturday and Sunday)

8. Examination and Certification

University examination regulations shall apply.

- University examinations shall be given at the end of each semester and shall contribute 60 per cent of the total marks: continuous assessment shall constitute the remaining 40 per cent.
- The duration for the University examination shall be three (3) hours per unit.
- The minimum pass mark for each unit shall be 50%.
- A candidate who fails to get at least 50% in any course may be permitted on the recommendation of the Board of Examiners and with the approval of the Senate to take supplementary examinations in the failed units up to a maximum of two units in any year. The maximum mark attainable in each unit examined in supplementary examination shall be 50%.
- A candidate who fails more than two units in the ordinary University examinations in any one year shall be discontinued
- A candidate who fails to satisfy the examiners in supplementary examination shall be discontinued.
- A candidate shall not be allowed to undertake field/ project work prior to passing supplementary examination if any.

9. Programme Structure and Course Description

The programme will run for four semesters of 14 weeks with a total of 18 units being taken by a student. Each unit will be 35 hours giving a total of 630 taught class hours.

- 1st Semester: 5 Units (175 taught class hours)
- 2nd Semester: 5 Units (175 taught class hours)
- 3rd Semester: 4 Units (140 taught class hours)
- 4th Semester: equivalent to 4 Units (for Field training (Internship) and Research Study)

One of the 14 taught Unit has to be chosen among the electives Units offered.

Every Unit is coordinated by a “standing teacher”, belonging to the partner institutions, which have the responsibility for the teaching activities. He/she may invite other teachers to participate in the teaching activities.

Each semester foresees at least one seminar to deepen some relevant topics.

- The seminars will be integrated within some of the units taught during each semester and will be addressed to students enrolled at the Master Program, but with the possibility to invite a wider public.
- The students will be asked to work on the topic proposed for the seminar in advance in order to elaborate their position on it.
- The seminar will be the occasion of sharing different perspectives on a given topic in order to create a forum in which the partners and other stakeholders can discuss and confront their respective ideas, methodologies, best practices, and lessons learnt. This exercise will be helpful for all the partners to learn each other on the basis of the different experiences.
- The outcomes of the seminar could eventually be elaborated in order to be published and circulated to wider public and other interested stakeholders.

Bridging Courses for Master of Economics (Cooperation and Human Development)

EESB 001 Quantitative Methods

EETB 001 Microeconomics

EETB 002 Macroeconomics

Courses for Master of Economics (Cooperation and Human Development)

First Semester Units:

EET 500: Advanced Microeconomic Theory I

EET 501: Advanced Macroeconomic Theory I

EET 504: Development Theories and Strategies

EES 511: Advanced Statistics (New)

EAE 539: International Economics for Development and Cooperation (New)

Second Semester Units:

EET 502: Advanced Microeconomic Theory II

EET 503: Advanced Macroeconomic Theory II

EAE 501: Economic Research Methodology

EAE 540: Human Development (HD) I: Conceptual Foundation and use of HD (New)

EAE 542: Cooperation for Development: Local Development Dimension (New)

Third Semester Units:

EAE 541: Human Development II - HD Policies (New)

EAE 543: International Cooperation Projects Design (New)

EAE 545: International Cooperation Projects Implementation and Management (New)

Elective Unit:

To take one unit from the following:

EAE 546: Disaster Preparedness/Management and Humanitarian Action (New)

OR

EAE 547: Climate Change and Development (New)

OR

EAE 548: Urban Development in Africa (New)

OR

EAE 549: Technology for Development (New)

Fourth Semester Unit:

EAE 544: Research Project (Equivalent to Four Units)

COURSE DESCRIPTIONS

A: BRIDGING COURSES

The bridging course lasts for a period of 6 weeks and shall provide basic knowledge in Microeconomics, Macroeconomics and Quantitative Methods.

EESB 001 Quantitative Methods

Role of mathematics in economic analysis; Fundamental techniques in algebra; Set theory, relations, and geometry; Functions: linear, non-linear, multivariate, and correspondence; Equations and inequalities; Differential calculus: concepts of limits, continuity, derivatives and extreme values, partial, and total differentials; Integral calculus. Optimisation. Matrix Algebra; Measures of Central tendency; Probability theory; Sampling distribution of the mean and of the proportion. Theory of estimation; point and interval estimation, statistical hypothesis testing; Regression and correlation analysis.

EETB 001 Microeconomics

Scope and method of economic analysis. Market and non-market economic systems. The Price theory: demand and supply, market equilibrium. Elasticities. Theory of the Consumer. Theory of Production, Theory of costs, Market structures: perfect competition, monopoly and imperfect competition. Efficiency of resource allocation. Market imperfections and governmental regulations.

EETB 002 Macroeconomics

Basic concepts and techniques in macroeconomic analysis. Historical overview of macroeconomic theory. National income accounting. Demand-side, and supply-side theories of income determination. General equilibrium analysis of national income. Theories of consumption, saving, investment, and money demand. Inflation, output and employment. International trade, balance of payments, the market for foreign exchange: fixed and flexible exchange rates regimes

B: MASTER OF ECONOMICS (COOPERATION AND HUMAN DEVELOPMENT)

First Semester Units:

EET 500: Advanced Microeconomic Theory I

Specifications of technology, returns to scale, homotheticity, monotonicity, convexity, elasticity of substitution. Profit maximization, the profit function, factor demand functions and output supply function. Cost minimization, cost function, and conditional factor demands. Duality in production. The theory of consumer behaviour: choices and preferences, utility, demand functions and their properties; indirect utility functions and expenditure functions; duality in consumption, Slutsky equation, revealed preference, separability and market demand.

EET 501: Advanced Macroeconomic Theory I

National income and product accounts. Aggregate demand and supply. The static and dynamic IS-LM model. Neoclassical model. Monetary and fiscal policies. The Mundell-Fleming model. Open Macroeconomics. Consumption and savings. Overlapping generations models. Investment: Business fixed investment; Classical model; Marginal efficiency of capital; Accelerator principle; Investment in Housing; Investment in human capital; Government policy and private investment- Crowding in and crowding out; Liquidity constraints.

EES 511: Advanced Statistics (New)

Types and role of information in economic development. Methods of data collection in social sciences. Data description, analysis and presentation. Parametric and non-parametric tests. Regression and correlation analysis. Specification and estimation of a regression model. Interpretation of regression results: Hypothesis formulation and testing. Distributed lag Models. Simultaneous equation systems. Econometrics of discrete choice. Computer applications in statistical analysis. Tools to better interpret development issues.

EET 504: Development Theories and Strategies

Development theories, The orthodox and unorthodox schools of development. Traditional growth models: Harrod, Solow, Lewis and the New Growth Theory. The structuralist approach. Centre-periphery and dependency models. Poverty and income distribution. Unbalanced development path. Pro-poor macroeconomic policies for development. Development in a small open economy, the balance of payment constraint and foreign finance. International economics for development.

EAE 539: International Economics for Development and Cooperation (New)

Demographic and Economic Indicators. Historical shifts in focus on development strategy; from Economic growth to the MDGs. Demographic trends. Economic classification of regions and countries; income distribution and poverty. Post World War II economic growth experience. The Asian model. Investments and capital accumulation. Foreign trade. Differing experiences of economic integration: focus on Sub Saharan Africa; the role of natural resources. Finance for Development: Aid, Foreign Direct Investment, Remittances.

Second Semester Units:

EET 502: Advanced Microeconomic Theory II

Market structure: perfect competition, monopoly, game theory and oligopoly; alternative theories of the firm. Uncertainty, expected utility theory, risk aversion and measurement. General equilibrium and welfare economics. Inter-temporal choice. Market failure: natural monopolies, indivisibilities and increasing returns, externalities, public goods, transaction costs and information failures, the theory of the second-best, the analysis of property rights, adverse selection and moral hazard; rent-seeking and corruption.

EET 503: Advanced Macroeconomic Theory II

Monetary Policy and Fiscal Policy. Financial intermediation and supply for money. Financial repression. Interest rate determination. Fiscal deficit and financing implications. Inconsistency and

credibility of money policy. Labour Market, Inflation and Unemployment: Efficiency wages in models of unemployment; Determination of inflation; Short-run and long run Philip curve; Adaptive and rational expectations and policy implications. Growth models. Real business cycle theory. Stabilization policies and structural adjustment in developing countries.

EAE 501: Economic Research Methodology

Types of economic research. Formulation of research problem. The linkage between theoretical structures and testable propositions. Relationships between theory, empirical data, public policy, and research problem; field research methodologies, library research, data verification. Role of models in economic research. Formulation of research hypotheses. Hypothesis testing using empirical data. Data analysis and thesis writing. Introduction to various computer software and their applications.

EAE 540: Human Development (HD) I - Conceptual Foundation and Measurement of HD (New)

Conceptual foundation of HD: the capability approach; pillars of HD; poverty and deprivation. HD Reports: regional and national dimension; appraisal of different frameworks: basic needs, Millennium Development Goals (MDGs), HD Index (structure and application) and other measures; genesis and usefulness of MDGs; Different indicators: inputs, process, outcome sources, definitions, disaggregation, quality issues; thematic and sectoral indicators in assessment and monitoring phase; MDGs Status in Kenya and Sub-Saharan Africa; UN Millennium Project.

EAE 542: Cooperation for Development: Local Development Dimension (New)

Main actors in development cooperation stage: International Non-Governmental Organizations (INGOs), Local Non-Governmental Organizations (NGOs), Civil Society, Community Based Organizations (CBOs), Faith Based Organizations (FBOs), Local Governments, International Organizations (IOs), etc.; Private sector led local development; Microfinance and income generating activities; Relevant issues in Kenya and East Africa: Health policies, Migration and the Question of Refugees, Climate change and food security, Social security.

Third Semester Units:

EAE 541: Human Development II – Human Development Policies (New)

Human Development, economic growth and economic development: policies and performances in Africa with a special focus on Kenya; priorities in the HD agenda; traditional HD policies: health (including reproductive health), education and standard of living dimensions; frontiers for HD policies as comprehensive and integrated development of human beings and societal institutions: sustainable human development, Information Communication Technologies to foster human development, social innovation.

EAE 543: International Cooperation Projects Design (New)

Project appraisal, need analysis; Logical Framework Approach; Project budgeting and financial planning; Planning and Monitoring & Evaluation; Planning taking into consideration Cross cutting issues: Gender, Environment, Disability; Human rights approach to development; International and local resources for cooperation (fund raising with European Commission (EC), EC delegations, International Organizations (IOs), etc.)

EAE 545: International Cooperation Projects Implementation and Management (New)

Logical Framework Approach; Human Resources selection and management of contracts; Tender management; Audit protocols; Coordination relationships with stakeholders, donors, partners and hand-over procedures; professional ethic; Narrative and financial Reporting; Monitoring & Evaluation: definitions and purposes; Setting-up and implementing an M&E plan and its tools; Methodologies: data selection, collection and analysis; Examples of good practices.

Elective Units:

EAE 546: Disaster Management and Humanitarian Action (New).

Disaster preparedness and Management. Humanitarian Aid: definitions and experiences. Basic needs and complex environments: International Humanitarian Law, 'Humanitarian Space'. Planning aid: identifying needs, understanding culture and contexts, promoting ownership. The Sphere Project; Central Emergency Response Fund (CERF); Good Humanitarian Donorship Initiative; Common Funds for humanitarian Action - Pooled Funds; European Consensus on Humanitarian Aid). Relief, Rehabilitation and Development. Methodologies in Peace Building and Conflict Resolution.

EAE 547: Climate Change and Development (New)

Climate Change and Development: a complex, multidimensional, scientific, socioeconomic, technological and institutional issue. Focus on Climate Change and Agriculture: an interrelated process at a global scale. New challenges for Food Security in developing countries: definitions, actors, strategies and policies. Climate change, the land use and agricultural change. Population growth, and natural resource management.

EAE 548: Urban Development in Africa (New)

Global forces, urban change and urban management. The process of globalization, urbanization and alleviation of poverty. Urban Development in Africa: theoretical approach and operational tools for a sustainable development. Participatory approach to global development: methodologies in Social cohesion, Community Building and Conflict Resolution. Assessing urban poverty, determining the policy issues, making poverty alleviation participatory, infrastructure upgrading, assessing the impacts.

EAE 549: Technology for Development (New)

Unevenness in development, Digital Divide and the origin of Information and Communication Technologies for Development; ICTD: a tool towards Millennium Development Goals; Development in a Network Society: how technologies influence economic actors; Appropriate technologies in the Global South; ICT and Rural Economic Development; Geographical information system for development; Nairobi: pole for technology expansion in Africa; ICT projects for poverty reduction: case studies and institutional initiatives.

Fourth Semester Unit

EAE 544: Research Project (Equivalent to Four Units)

This is a research project carried out independently by the students. Under the supervision of the department, the student comes up with a research problem and, using the knowledge and the tools provided during the courses, analyses this problem and writes a paper.

Allegato 3. - Il Syllabus del MECOHD

Bridging Courses for Master of Economics (Cooperation and Human Development)

EESB 703: Quantitative Methods

EET 703: Microeconomics

EETB 704: Macroeconomics

Main Courses for Master of Economics (Cooperation and Human Development)

First Semester Units:

EET 800: Advanced Microeconomic Theory I

EES 811: Econometrics for Development

EAE 840: International Economics for Development and Cooperation

EAE 844: International Cooperation Projects Design

EAE 846: Disaster Management and Humanitarian Action

Second Semester Units:

EET 801: Advanced Macroeconomic Theory I

EET 802: Advanced Microeconomic Theory II

EAE 841: Human Development (HD) I: Conceptual Foundation and use of HD

ECO 800: Economic Research Methodology

EAE 845: International Cooperation Projects Implementation and Management

Third Semester Units:

EAE 801: Development Theories and Strategies

EET 803: Advanced Macroeconomic Theory II

EAE 842: Human Development II - HD Policies

EAE 843: Cooperation for Development: Local Development Dimension

Elective Unit:

One unit from a choice of the following

EAE 846: Disaster Preparedness/Management and Humanitarian Action

EAE 847: Climate Change and Development

EAE 848: Urban Development in Africa

EAE 849: Technology for Development

Fourth Semester Unit:

ECO 802: Research Project (Equivalent to Four Units)

Allegato 4. – Procedura di erogazione delle Borse di Studio MECOHD

Il processo di erogazione delle Borse di Studio intende garantire il rispetto dei criteri qualitativi dei borsisti, la necessità della KU di osservare regole burocratiche rigide, la necessità di monitorare attentamente le performance e le situazioni degli studenti al fine di garantire la equità e la trasparenza nella utilizzazione dei fondi.

Le borse di studio sono assegnate in via ufficiale da un sub comitato del *Joint Technical Scientific Committee* (JTSC) in cui siano rappresentate la istituzione donatrice, o chi opera per suo conto (il CISP in questo caso), e la istituzione che conferisce legalmente il titolo di Master (la KU in questo caso).

L'organizzazione della didattica del MECOHD influisce sui tempi e le modalità di assegnazione delle Borse di studio: alla fine di ogni semestre gli studenti del MECOHD che superano gli esami possono iscriversi al semestre successivo. Gli studenti che non superano fino ad un massimo di 2 esami possono ugualmente iscriversi al semestre successivo ma devono ripetere e superare gli esami nella sessione straordinaria. Alla fine di ogni semestre inoltre gli studenti possono decidere di ritirarsi/sospendere la loro partecipazione e reinviare l'iscrizione ad una edizione successiva.

Non è possibile quindi erogare immediatamente tutto l'ammontare disponibile per ogni borsa di studio, poiché occorre verificare in corso d'opera l'impegno accademico degli studenti, la frequenza alle lezioni ed il superamento degli esami, subordinando alla valutazione di questi elementi l'erogazione di ogni tranche.

Il meccanismo di assegnazione delle borse di studio stabilito e seguito dal JTSC prevede quindi i seguenti passaggi:

1. diffusione del bando per la assegnazione delle borse di studio contenente i requisiti partecipazione ed i criteri di selezione
2. Riunione del *Joint Technical Scientific Committee* (o di un sub comitato) per la verifica dei requisiti dei candidati, la selezione secondo i criteri stabiliti, la assegnazione delle borse di studio
3. Comunicazione scritta agli studenti selezionati della avvenuta assegnazione con richiesta di confermare per iscritto la accettazione della borsa di studio.
4. Previo ricevimento della conferma di accettazione, erogazione della prima tranche, con pagamento diretto delle tasse alla Kenyatta University entro i termini previsti dalla amministrazione dell'Università.
5. Verifica, alla fine di ogni semestre, della persistenza dei seguenti requisiti:
 - a) requisiti di base e della coerenza con i criteri stabiliti rispetto ad ogni borsista
 - b) impegno accademico dei borsisti, frequenza alle lezioni, risultati conseguiti
6. Previo esito positivo delle suddette verifiche, erogazione delle tranches successive attraverso il pagamento diretto delle tasse alla Kenyatta University entro i termini previsti dalla amministrazione dell'Università.

Di seguito la **cronologia della erogazione** delle borse di studio:

Master of Economics (Cooperation and Human Development) - MECOHD 2013 – 2023

L'esperienza di un programma di cooperazione allo sviluppo tra Italia e Kenya: alta formazione, sviluppo umano e ricerca

	I ANNO												II ANNO											
	J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D	J	F	M	A	M	J	J	A	S	O	N	D
selezione candidati al Bridging Course																								
erogazione tranche Bridging Course																								
selezione candidati al Master																								
erogazione I semestre																								
valutazione e conferma																								
erogazione II semestre																								
valutazione e conferma																								
erogazione III semestre																								
valutazione e conferma																								
erogazione IV semestre																								

Entità e Categorie delle Borse di Studio MECOHD

Le variabili che determinano l'entità delle borse di studio effettivamente necessarie sono diverse:

- 1) la appartenenza alla East African Community
- 2) il possesso dei requisiti di accesso al Master
- 3) livello di bisogno/svantaggio economico

1) la appartenenza dei candidati alla East African Community

La Kenyatta University applica rette differenti (17% più alte) per gli studenti non appartenenti alla East African Community:

Semester	Type of FEE	EAC		NON EAC	
		KES	EURO*	KES	EURO*
bridging course	Statutory Fee	14,000	125	14,000	125
	Tuition Fee	88,650	793	108,650	972
1st semester	Statutory Fee	14,000	125	14,000	125
	Tuition Fee	88,650	793	108,650	972
2nd Semester	Statutory Fee	9,350	84	9,350	84
	Tuition Fee	88,650	793	108,650	972
3rd semester	Statutory Fee	14,000	125	14,000	125
	Tuition Fee	88,650	793	108,650	972
4th Semester	Statutory Fee	9,350	84	9,350	84
	Tuition Fee	88,650	793	108,650	972
TOTAL		503,950	4,510	603,950	5,405

* il cambio Euro/KES adottato è di 1=111.73

2) il possesso dei requisiti di accesso diretto al Master:

Gli studenti che accedono direttamente al Master devono avere almeno un diploma di laurea in Economia o Economia e Statistica o Economia e delle Finanze o in una Scienza Sociale rilevante (che preveda gli esami di Statistica ed Economia); il diploma deve essere di Upper/Second Class Honours: se di grado inferiore, i titolari devono avere almeno 2 anni di esperienza lavorativa nel settore. Questi studenti pagano quindi solo le rette del Corso di Master.

Gli studenti che accedono al Master solo dopo il completamento di del Bridging Course sono i titolari di un diploma di laurea in qualsiasi altra disciplina. Questi studenti, oltre alle rette del Corso di Master, devono pagare il costo del Bridging Course (equivalente ad 1 semestre)

3) livello di bisogno/svantaggio economico

La commissione di valutazione per le borse di studio del MECOHD ha deciso di considerare vari fattori di svantaggio economico (reddito proprio, reddito della famiglia di provenienza, eventuali familiari a carico) e di categorizzare gli studenti con svantaggio economico secondo 7 diversi livelli, a seconda della loro effettiva possibilità di contribuire alle rette previste:

A	studenti che non possono contribuire al Bridging Course ed alle rette
B	studenti che non possono contribuire alle rette
C	studenti che possono contribuire al BC ed alle rette pagando le Statutory Fees
D	studenti che possono contribuire alle rette pagando le Statutory Fees
E	studenti che possono contribuire alle rette pagando le Statutory Fees ed 1 semestre di Tuition Fees
F	studenti che possono contribuire alle rette pagando le Statutory Fees ed 2 semestri di Tuition Fees
G	studenti che possono contribuire alle rette pagando le Statutory Fees ed 3 semestri di Tuition Fees

Si è considerato opportuno valutare separatamente e volta per volta l'opportunità di assegnare il Pocket Money di 595 euro, che può risultare necessario anche per sostenere gli studenti durante lo svolgimento della loro ricerca o della loro internship.

In base ai livelli individuati ed alle variabili elencate sono state individuate 14 categorie di borse di studio (7 NON EAC e 7 EAC), ognuna di esse combinabile con l'attribuzione del Pocket Money:

Descrizione Contributo	Categoria	Costo	Categoria	Costo
	NON EAC semplice	EURO	NON EAC con Pocket Money	EURO
SF e TF BC, SF e TF 4 semestri	A.1	5,405	A.1	6,000
SF e TF 4 semestri	B.1	4,308	B.1	4,903
TF BC, TF 4 semestri	C.1	4,862	C.1	5,457
TF 4 semestri	D.1	3,890	D.1	4,485
TF 3 semestri	E.1	2,917	E.1	3,512
TF 2 semestri	F.1	1,945	F.1	2,540
TF 1 semestre	G.1	972	G.1	1,567
	EAC semplice	EURO	EAC con Pocket Money	
SF e TF BC, SF e TF 4 semestri	A.2	4,510	A.2	5,105
SF e TF 4 semestri	B.2	3,592	B.2	4,187
TF BC, TF 4 semestri	C.2	3,967	C.2	4,562
TF 4 semestri	D.2	3,174	D.2	3,769
TF 3 semestri	E.2	2,380	E.2	2,975
TF 2 semestri	F.2	1,587	F.2	2,182
TF 1 semestre	G.2	793	G.2	1,388

Allegato 5. - Il Questionario somministrato agli ex-studenti del Master

To be filled out before the start of the interview and		free field	closed field
0	Which year did you start MECOHD?	2020	a
		2019	b
		2018	c
		2017	d
		2016	e
		2015	f
		2014	g
		2013	h
STUDENT QUESTIONNAIRE		free field	closed field
1-SEZIONE ANAGRAFICA			
1	First name		
2	Surname		
3	Gender	M	a
		F	b
4	Date of Birth		
5	Place of Birth		
6	County of provenence		
7	Nationality		
8	educational qualification before starting MECOHD	postgraduate	a
		degree	b
9	Did you have direct access to MECOHD?	yes	a
		no	b
10	IF the answered No to the previous question, and you attended the bridging course, please indicate your educational background	legal	a
		social	b
		other	c
11	Did you have any professional experience before starting MECOHD?	yes	a
		no	b
12	IF yes please indicate the number of years experience:	<1	a
		<2	b
		<3	c
		<4	d
		<5	e
		5+	f
13	IF yes please specify your SECTOR experience		

Master of Economics (Cooperation and Human Development) - MECOHD 2013 – 2023

L'esperienza di un programma di cooperazione allo sviluppo tra Italia e Kenya: alta formazione, sviluppo umano e ricerca

2- SEZIONE INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE AL MASTER			
14	Please indicate the semester of completion	1	a
		2	b
		3	c
		4	d
		Research Completion	e
		Dissertation	f
		Graduation	g
15	Please provide reason for non-completion:	discontinuation	a
		deferral	b
		withdrawal (+reason)	c
16	IF final research project was started, Please indicate which stage you completed your final research dissertation	yes complete	a
		yes partial	b
		not carried out	c
17	IF final research project not completed, please indicate the reason	I was not interested in research	a
		I was offered full time employment	b
		Other work commitments (specify)	c
		Other personal circumstances	d
		I wanted to carry out the research but I was	e
		I did not get enough supervision from my tutor	f
		Other (please specify)	g
18	internship	yes complete	a
		yes partial	b
		not carried out	c
19	reasons for interrupting an internship	not found	a
		withdrawn because not satisfactory	b
		work commitments	c
		personal	d
20	in what kind of organisation did you do your internship?	Government	a
		University or research centre	b
		national NGO/CSO/FBO	c
		international NGO	d
		International organisation	e
		For profit organisation	f
		Other (please specify)	g

Master of Economics (Cooperation and Human Development) - MECOHD 2013 – 2023

L'esperienza di un programma di cooperazione allo sviluppo tra Italia e Kenya: alta formazione, sviluppo umano e ricerca

3- SEZIONE INFORMAZIONI SUL DOPO MASTER			
18	employment after master's degree	recovery of previous employment	a
		new employment	b
		unemployed	c
19	IF previous employment resumed after 6 months	same duties and responsibilities	a
		increased duties and responsibilities	b
20	IF new occupation	found during master's degree	a
		within 6 months end of master's degree	b
		within one year master's degree	c
		within two years end of master's degree	d
		not found a job	e
21	Current field of employment	ministries, universities and other public	a
		local public organisations	b
		international organisations	c
		international cooperation organisation	d
		national and local cooperation organisation	e
		For profit organisation	f
		Self employed	g
		other	h
22	current job		
23	current organisational role	managerial	a
		specialist (e.g. teacher, technician, etc.)	b
		operational	c
24	list of main professional experiences after the		

Master of Economics (Cooperation and Human Development) - MECOHD 2013 – 2023

L'esperienza di un programma di cooperazione allo sviluppo tra Italia e Kenya: alta formazione, sviluppo umano e ricerca

4-SEZIONE VALUTAZIONE MASTER E SUGGERIMENTI			
4.1-VALUTAZIONE GENERALE			
25	overall judgement	excellent	5
		good	4
		sufficient	3
		insufficient	2
		disappointing	1
4.2-CONTENUTI DEL MASTER			
26	Please indicate which courses/elements you found most useful during MECOHD for your professional life	Advanced Microeconomic Theory	a
		Advanced Macroeconomic Theory	b
		Development Theories Strategies	c
		Advanced Statistics	d
		International Economics for Development and Cooperation	e
		Economic Research Methodology	f
		Human Development: Conceptual foundation and use	g
		Cooperation for development: Local Development Dimensions	h
		Human Development Policy	i
		International Cooperation Project Design	j
		International Cooperation Project Implementation and Management	k
		Disaster Preparedness/Management and humanitarian action	l
		Climate change and development	m
		Field training (internship)	p
Research Study	q		
27			
28	Overall, I found the structure of MECOHD to be:	excellent	5
		good	4
		sufficient	3
		insufficient	2
		disappointing	1
29	Please explain:		
30	Please offer a suggestion for improving		

Master of Economics (Cooperation and Human Development) - MECOHD 2013 – 2023

L'esperienza di un programma di cooperazione allo sviluppo tra Italia e Kenya: alta formazione, sviluppo umano e ricerca

4.3-REALIZZAZIONE DEL MASTER			
31	I was satisfied with the interdisciplinarity offered during the MECOHD	I strongly agree	5
		I agree	4
		Neutral	3
		I do not agree	2
		I strongly disagree	1
32	MECOHD professors, lecturers and tutors have promoted or emphasised critical thinking during the Master's programme.	I strongly agree	5
		I agree	4
		Neutral	3
		I do not agree	2
		I strongly disagree	1
33	The manner of testing (examination, report, practical test, etc.) matched what I expected from an MSc.	I strongly agree	5
		I agree	4
		Neutral	3
		I do not agree	2
		I strongly disagree	1
34	I was satisfied with the way MECOHD provided students with access to the university's facilities (libraries, laboratories or computer rooms, study rooms, other spaces for recreational activities, etc.).	I strongly agree	5
		I agree	4
		Neutral	3
		I do not agree	2
		I strongly disagree	1
35	I generally found the training/educational quality of MECOHD to be	excellent	5
		good	4
		sufficient	3
		insufficient	2
		disappointing	1
	why? please leave a comment		
36	Please offer a suggestion for improvement regarding the class phase of MECOHD:		
37	The supervisor of my internship is committed to supporting and developing your potential and my personal and professional capacities.	I strongly agree	5
		I agree	4
		Neutral	3
		I do not agree	2
		I strongly disagree	1
38	I generally found the support offered by MECOHD in organising internships to be:	excellent	5
		good	4
		sufficient	3
		insufficient	2
		disappointing	1
39	why? please leave a comment		
40	I generally felt that my intership during MECOHD was:	excellent	5
		good	4
		sufficient	3
		insufficient	2
		disappointing	1
41	why? please leave a comment		
42	Please offer a suggestion for internship		
43	notes, comments and suggestions for		

Master of Economics (Cooperation and Human Development) - MECOHD 2013 – 2023

L'esperienza di un programma di cooperazione allo sviluppo tra Italia e Kenya: alta formazione, sviluppo umano e ricerca

4.4-RISPETTO ALLE COMPETENZE ACQUISITE E OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI CHE OFFRE IL MASTER			
44	I had aquired new knowledge and/or skills during MECOHD	I strongly agree	5
		I agree	4
		Neutral	3
		I do not agree	2
		I strongly disagree	1
45	MECOHD offered satisfactory research opportunities for the dissertation	I strongly agree	5
		I agree	4
		Neutral	3
		I do not agree	2
		I strongly disagree	1
46	What kind of research activities were offered/developed?	Academic research on development issues in	a
		Academic research on human development	b
		Academic research on development	c
		Academic research on other topics	d
		please specify	e
		Applied research (e.g. fieldwork) on	f
		Applied research (e.g. fieldwork) on human	g
		Applied research (e.g. fieldwork) on	h
		Applied research (e.g. fieldwork) on other	i
47	I generally found MECOHD's support for the final dissertation to be:	excellent	5
		good	4
		sufficient	3
		insufficient	2
		disappointing	1
48	Why? Please explain		
49	Please offer a suggestion for improvement		
50	A suggestion for improving MECOHD has been to divide it into a research master and a professional master. Please indicate your opinion on the Matter:	I strongly agree	5
		I agree	4
		Neutral	3
		I do not agree	2
		I strongly disagree	1
51	Please explain why:		
52	Did attending MECOHD help your career?	yes	a
		no	b
	IF yes how?		
53	Please offer a comment for how you think MECOHD can improve		